

**COMUNE DI
MANZANO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2019-2021**

INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	1
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	9
Popolazione e situazione demografica	12
Territorio e pianificazione territoriale	14
Strutture ed erogazione dei servizi	15
Economia e sviluppo economico locale	16
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	17
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	18
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	19
Opere pubbliche in corso di realizzazione	22
Tributi e politica tributaria	24
Tariffe e politica tariffaria	27
Spesa corrente per missione	29
Necessità finanziarie per missioni e programmi	30
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	31
Disponibilità di risorse straordinarie	32
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	33
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	34
Programmazione ed equilibri finanziari	35
Finanziamento del bilancio corrente	36
Finanziamento del bilancio investimenti	37
Disponibilità e gestione delle risorse umane	38
Obiettivo di finanza pubblica	40
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	42
Entrate tributarie - valutazione e andamento	43
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	45
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	47
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	49
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	50
Accensione prestiti - valutazione e andamento	51
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	52

Fabbisogno dei programmi per singola missione	53
Servizi generali e istituzionali	54
Ordine pubblico e sicurezza	57
Istruzione e diritto allo studio	59
Valorizzazione beni e attiv. culturali	61
Politica giovanile, sport e tempo libero	64
Turismo	66
Assetto territorio, edilizia abitativa	68
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	70
Trasporti e diritto alla mobilità	73
Soccorso civile	76
Politica sociale e famiglia	78
Tutela della salute	81
Sviluppo economico e competitività	82
Agricoltura e pesca	83
Energia e fonti energetiche	84
Fondi e accantonamenti	85
Debito pubblico	87
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale e vincoli di legge	88
Programmazione e fabbisogno di personale	89
Opere pubbliche e investimenti programmati	90
Programmazione acquisti di beni e servizi	91
Permessi a costruire	92
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	93
Piano delle alienazioni 2019-2021 - aggiornato	95

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Con la nuova normativa di cui al D.Lgs. 118/2011 ed in particolare l'Allegato n. 4/1 la programmazione economico-finanziaria dell'Ente viene profondamente innovata con l'introduzione del Documento unico di programmazione (D.U.P.)

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprende invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

La seconda parte della sezione strategica sposterà invece la sua attenzione verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Le strategie di finanza pubblica che sono alla base del presente documento ed alla definizione del quadro delle risorse destinate al sistema delle autonomie locali e dei vincoli per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, sia a livello nazionale che regionale, sono pertanto quelle definite con l'emanazione dei provvedimenti legislativi fondamentali quali, a livello nazionale, la Legge di Bilancio 2019 (Legge 30.12.2018, n. 145) e le Leggi regionali n. 29 del 28.12.2018 "Legge regionale di stabilità 2019" e n. 28 del 28.12.2018 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021".

Le principali disposizioni di interesse per i bilanci degli enti locali riguardano:

- rinvio termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 al 31.03.2019;
- possibilità di istituire ed aumentare le imposte e tasse locali rispetto a quelle deliberate nel 2015, in quanto non viene più riproposto il "blocco" adottato dal Governo nel 2016, 2017 e 2018;
- con L.R. n. 31 del 28.12.2018 è stata modificata alla LR 26/2014 istitutiva delle UTI e la LR 18/2015 rendendo non più obbligatoria l'adesione alle UTI da parte dei comuni e disciplinandone le modalità di recesso;
- variazione nelle modalità di quantificazione e attribuzione delle risorse finanziarie regionali complessive spettanti agli Enti locali e alle Unioni Territoriali intercomunali per il triennio 2019-2021, con parte delle risorse del fondo ordinario transitorio comunale nuovamente allocate dalla Regione direttamente a favore dei comuni, che provvederanno a trasferire all'UTI i fondi necessari per l'esercizio delle funzioni comunali gestite.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore prevede che la giunta presenti al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Successivamente la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico ed entro il termine del 31.12 il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

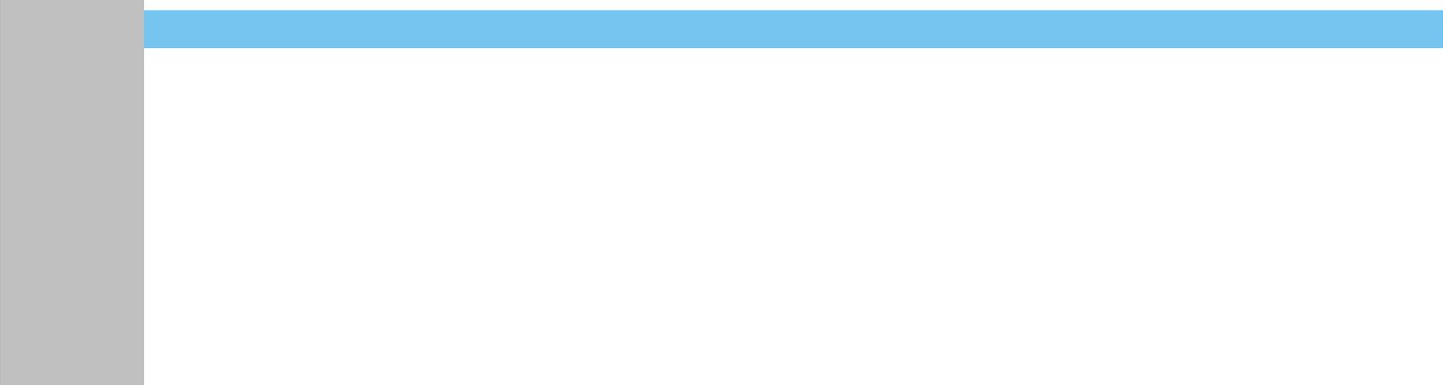
La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

La sezione strategica del documento prende le mosse dalle linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 10.06.2014, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL, il Comune di Manzano ha individuato le linee programmatiche di mandato relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel periodo 2014-2019.

Con l'atto di programmazione sopra richiamato sono state pertanto definite le seguenti aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali alla base dei programmi, progetti e interventi da realizzare nel corso del mandato:

AMBIENTE

- Valorizzazione e rilancio del Sentiero Naturalistico della Sdricca, da realizzare in collaborazione con Associazioni e Protezione Civile.
- Ampliamento dei sentieri esistenti con la creazione di un nuovo tratto che costeggi la riva destra del Fiume Natisone.
- Allestimento di aree verdi attrezzate in ambienti urbani e sub-urbani e nella zona Piscina/Polisportivo, attrezzate con panchine e tavoli per agevolare le occasioni di socialità e per favorire l'aggregazione; inserendosi nel progetto "Parco transfrontaliero del Natisone".
- Identificazione ed allestimento di una area di Sosta ed Osservazione sul Fiume Natisone, dalla quale sia possibile monitorare la presenza delle specie animali allo scopo di diffondere nei Cittadini il senso di rispetto e conservazione dell'ambiente e delle specie animali ospitate sul territorio.
- Potenziamento monitoraggio: inquinamento elettromagnetico, emissioni in atmosfera e acqua, fibro-amianto con la collaborazione degli enti preposti; con informazione al pubblico sui rischi derivanti.
- Sensibilizzazione a tutti i livelli ed iniziative pratiche tese all'informazione al Cittadino per il conseguimento di una migliore Efficienza Energetica pubblica e privata.
- Sensibilizzazione a tutti i livelli ed iniziative pratiche tese all'informazione al Cittadino per il miglioramento dei risultati di raccolta differenziata sul territorio.
- Riqualficazione del Rio Roggia a fini ambientali e paesaggistici, con particolare attenzione al possibile recupero e valorizzazione dei manufatti storici ivi esistenti.

SISTEMA INFORMATIVO E FORMAZIONE

- Amministrazione digitale (eGovernment), una Pubblica Amministrazione dotata di un adeguato livello di competenze digitali per migliorare la qualità dei servizi pubblici, agevolarne l'accesso da parte dei cittadini e favorire un rapporto amministrazione-cittadino aperto, trasparente e partecipato (Open government)
- Cittadinanza digitale e Inclusione digitale, porre i cittadini nella condizione di accedere e partecipare alla società della conoscenza (Internet) assicurando l'uguaglianza delle opportunità nell'utilizzo della Rete
- Sviluppo competenze, sostenere i progetti strategici di sviluppo dell'amministrazione mediante azioni formative mirate e finalizzate allo sviluppo delle competenze del personale e degli amministratori.

LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

- Valorizzazione di quelle zone aggregative che sono le piazze dei quartieri e delle frazioni creando ambienti urbani con verde ed attrezzati con arredo urbano;
- Miglioramento della qualità degli edifici pubblici sul piano della sostenibilità e dell'efficienza energetica, anche attraverso collaborazioni con ESCo;
- Adeguamento e ammodernamento delle scuole materne;
- Lavori di riqualficazione della piazza e del centro di Manzano;
- Riqualficazione del sistema di impianti di pubblica illuminazione con tecnologie di tipo led a basso consumo;
- Adeguata manutenzione delle strade comunali, con riallineamento al piano stradale dei tombini e pozzetti e verifica della segnaletica stradale verticale ed orizzontale;
- Eliminazione delle barriere architettoniche in tutti gli edifici pubblici e scolastici;
- Verifica del livello quantitativo e qualitativo dei parcheggi pubblici;
- Realizzazione e/o ripristino di piste ciclabili creando, in particolare, un sistema integrato e collegato tra il capoluogo e le frazioni e con i comuni limitrofi e che permetta l'attraversamento delle principali arterie del traffico veicolare, in conformità al piano urbanistico del traffico (PUT);

Completamento delle opere pubbliche già avviate.

ISTRUZIONE

- Sostenere la collaborazione tra le scuole di ogni ordine e grado consolidando il ruolo dell'amministrazione

- come collante tra le istituzioni e le associazioni che collaborano per sostenere i bambini e le loro famiglie;
- Ampliamento del servizio scolastico con l'accogliimento pre-orario, per favorire le famiglie e soprattutto le donne nel loro percorso di emancipazione economica;
- Ampliare l'utilizzo delle aree scolastiche anche nelle ore pomeridiane per agevolare la nascita di attività sociali extra scolastiche siano esse di approfondimento, artistiche o ludiche;
- Attuazione di una politica d'informazione sul fenomeno del bullismo coinvolgendo associazioni, genitori e forze dell'ordine.
- Attuazione di corsi d'informazione sui social media per genitori, come muoversi nel mondo virtuale ma soprattutto come insegnare ai nostri figli come difendersi.
- Favorire la collaborazione con gli ambiti turistici, culturali e ambientali del comune per attivare progetti di collaborazione e condivisione di progetti di promozione delle specialità del nostro territorio.
- Sviluppare rapporti di paternariato scolastico con realtà estere, proseguendo i rapporti e i progetti già avviati con le comunità gemellate;
- Organizzare, con la cooperazione delle scuole di ogni ordine e grado, incontri "genitori-figli" per preparare e sostenere la relazione genitori-figli, sensibilizzare i genitori all'assunzione di responsabilità educativa, come base importante per il benessere familiare;
- Mantenimento attraverso la collaborazione e il sostegno dell'associazione dei genitori del servizio di selezione e cura alimentare.
- Potenziare il servizio di scuolabus soprattutto per la realizzazione di gite fuori dagli edifici scolastici per attuare politiche di insegnamento attive anche attraverso la realizzazione di laboratori pratici.
- Promuovere progetti di sensibilizzazione ed informazione sulla sana alimentazione e attivare azioni positive per contrastare e prevenire i disturbi alimentari;

PARI OPPORTUNITÀ

- Migliorare la diffusione d'informazioni riguardanti le proposte volte all'abbattimento degli ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo, siano esse iniziative comunali o di associazioni che svolgono la loro attività sul territorio.
- Informare sulle normative vigenti e le opportunità legislative in ambito professionale e sociale, le informazioni sui servizi di orientamento, le iniziative per la salute al fine di costituire un punto di riferimento per tutti i cittadini, per limitare le discriminazioni di ogni tipo siano esse di genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale.
- Organizzare incontri d'informazione sulle tematiche di tutela, conoscenze legali, sul lavoro per le donne in gravidanza;
- Collaborazione con il servizio sanitario per la creazione di uno sportello "aiuto alla vita" per le donne in gravidanza;
- Azioni di sensibilizzazione e confronto con altre culture per le pratiche di cura nella prima infanzia (pannolini lavabili, uso delle fasce/ babywearing);
- Diffusione delle conoscenze ed esperienze, elementi informativi, documentali, tecnici e statistici sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti;
- Instaurare rapporti di collaborazione con le amministrazioni comunali vicine e con le commissioni regionali al fine di programmare strategie d'intervento.

POLITICHE GIOVANILI

- Sostegno e valorizzazione del mondo giovanile favorendo l'orientamento scolastico, l'inserimento al lavoro, alle professioni, all'associazionismo, alla partecipazione civica e politica;
- Entrare in contatto con le Università per poter avviare delle convenzioni accettando tirocinanti potendogli dare la possibilità di fare esperienza in vari ambiti dell'amministrazione pubblica;
- Attivare una sensibilizzazione con le risorse presenti sul territorio per favorire il volontariato e l'associazionismo (protezione civile, croce rossa...);
- Riproporre in collaborazione con gli insegnanti e le forze dell'ordine la realizzazione di progetti di prevenzione e di educazione: all'utilizzo degli strumenti informatici per contrastare tutti i fenomeni di dipendenza;
- Valutare la possibilità di offrire contratti di lavoro estivi ai ragazzi over 16, per l'insegnamento del rispetto del bene pubblico e della sua gestione;

POLITICHE SOCIALI E SANITÀ

- Sostegno alle persone attivando servizi di microcredito in linea con le direttive regionali.
- Sostegno alle famiglie implementando i servizi di assistenza sociale.
- Identificazione ed allestimento di un immobile da destinare a luogo di aggregazione al coperto, dove i ragazzi possano organizzare eventi ricreativi/culturali.
- Promuovere azioni positive, interventi e progetti idonei a prevenire situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche;
- Potenziare l'impegno dell'amministrazione sulle politiche socio-sanitarie.
- Implementare la programmazione d'incontri dedicati al sostegno della genitorialità;

- Potenziamento del centro estivo;
- Favorire l'attuazione di corsi, recependo fondi comunitari, per formare operatori, anche volontari, disposti a sostenere le famiglie, sia come assistenti per anziani che per servizi di baby sitting.
- Avviare una collaborazione con associazioni che promuovono il "Benessere" e favorire la realizzazione di programmi per la prevenzione e promozione del benessere psico-fisico e lavorativo delle persone;
- Continuare con gli incontri con i cittadini per promuovere azioni atte alla difesa dalla criminalità e dalla truffa;
- Creazione di una rete di sostegno e d'informazione per prevenire i disagi di tipo sociale e di dipendenza.
- Programmazione di momenti di socializzazione per anziani coinvolgendoli anche nelle attività delle associazioni ma, soprattutto rendendoli parte integrante dell'insegnamento e della costruzione di una coscienza sociale condivisa, attraverso lo scambio di conoscenze acquisite nei diversi momenti e ambiti delle loro vite.
- Individuazione di strutture abitative convenzionate per nuclei famigliari in difficoltà.

VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE

- Promozione del volontariato e sostegno a tutte le associazioni presenti sul territorio;
- Adozione politiche per la cittadinanza attiva;
- Individuazione di un'area per realizzazione di una nuova sede Protezione Civile, per accogliere i volontari, i mezzi e le attrezzature in modo adeguato e funzionale;
- Comunicazione ed aggiornamento del Piano Comunale per le emergenze;
- Interventi lungo i corsi d'acqua grazie all'iniziativa "Alvei puliti" promossa e organizzata dalla Regione al fine di migliorare il deflusso d'acqua;
- Promozione di una coscienza di protezione civile nell'ambito della comunità scolastica;
- Collaborare e supportare le iniziative ed il programma dell'UTE di Manzano.
- Adottare il Regolamento sull'amministrazione condivisa per la cura dei beni comuni urbani con lo scopo di favorire le iniziative dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.
- Informare i cittadini su tutte le associazioni presenti sul territorio e sulle attività che queste svolgono.
- Coinvolgere le scuole nelle attività di esercitazione della Protezione Civile.

SPORT

- Proseguire con il sostegno alle associazioni sportive che operano sul territorio;
- Attuare convenzioni con società sportive al fine di ottimizzare la gestione delle strutture sportive comunali;
- Completamento della piscina comunale con la realizzazione delle opere esterne, comprensive di piscina;
- Promuovere l'educazione allo sport in collaborazione con l'Istituto Scolastico;
- Collaborazione nell'organizzazione di eventi di respiro regionale, nazionale ed internazionale, finalizzati alla promozione delle discipline sportive e alla valorizzazione del nostro territorio;

URBANISTICA

- Adeguamento degli strumenti urbanistici alle esigenze del territorio in un'ottica di sviluppo sovracomunale;
- Predisposizione del piano comunale di classificazione acustica;
- Adeguamento del regolamento edilizio sulla base dell'attuale legislazione;
- Indagine storico-cartografica del territorio comunale. dalla carta "von Zack" alla carta tecnica comunale, strumento necessario per impostare un progetto di valorizzazione di ogni preesistenza storica.
- Favorire la realizzazione di progetti urbani per riqualificare le aree ex-industriali ancora presenti all'interno delle aree residenziali.

VIABILITÀ

- Attuazione delle azioni previste dal Piano Urbano del Traffico (PUT) volte al miglioramento della qualità della mobilità urbana;
- Proseguire con la programmazione di interventi strutturali finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale;
- Realizzazione di uno sportello digitale per le segnalazioni di possibili situazioni di rischio, nel rispetto della privacy;
- Riproposizione dei progetti sulla sicurezza stradale rivolti ai giovani e agli alunni delle scuole.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE – COMMERCIO – AGRICOLTURA - POLITICHE DEL LAVORO

- Adeguare le aree industriali attraverso la realizzazione della rete fognaria, il completamento della connessione alla banda larga e l'ottimizzazione dei collegamenti stradali.
- Favorire l'insediamento di attività imprenditoriali a carattere innovativo (start-up/spin-off di origine universitaria), con maggiore interesse nei confronti di quelle attività mirate al risparmio energetico e alla conservazione e valorizzazione del territorio.
- Supporto delle imprese, anche con attività di informazione e di azioni di marketing e sviluppo attraverso gli Enti Camerali ed Associativi;
- Attivazione di uno sportello per la promozione delle attività imprenditoriali locali per rilanciare il comparto, anche attraverso attività di social media marketing.
- Affrontare le problematiche relative alla disoccupazione, attuando le Politiche Attive del Lavoro promosse dalla Provincia di Udine. Proseguire la collaborazione con il CPI e il nuovo Sportello di Manzano (IAL), per favorire il reinserimento nel mondo del lavoro e sostegno al reddito in base alla L.R.18 (2005);
- Supporto ai progetti di innovazione industriale o imprenditoriale
- Valutare il possibile sviluppo del coworking nell'ottica della riqualificazione dell'area industriale;
- Continuare a sostenere i progetti LSU (lavori socialmente utili) e LPU (lavori di pubblica utilità) promossi dalla Regione;
- Favorire l'operatività in rete con tutte le Istituzioni;
- Aiutare lo sviluppo dell'agricoltura biologica e della "filiera corta", valorizzando il mercato già presente, ma anche sostenendo chi volesse intraprendere questo tipo di attività;
- Realizzazione di un nuovo regolamento di Polizia rurale con il coinvolgimento dei rappresentanti del mondo agricolo, delle Associazioni di Categoria e dell'Ente Pubblico;
- Promozione di eventi eno-gastronomici per la valorizzazione dei prodotti e delle aziende del nostro territorio;
- Favorire l'insediamento di giovani agricoltori sfruttando le agevolazioni già previste per legge;

CULTURA E TURISMO

- Potenziamento della promozione del territorio mediante collaborazione con i Comuni limitrofi;
- Sostenere la realizzazione di attività culturali come motore di sviluppo economico.
- Importazione di buone pratiche in campo turistico e ricettivo già adottate in altre realtà;
- Promozione del territorio e del Made in Manzano, anche attraverso l'ampliamento delle funzioni dell'app per smartphone realizzata;
- Collaborazione con le strutture didattiche per la realizzazione di laboratori creativi e didattici per bambini, soprattutto nelle ore pomeridiane.
- Potenziamento dei contatti economici e culturali con le città legate a Manzano da gemellaggi o patti di amicizia, attraverso il coinvolgimento diretto del singolo cittadino e delle attività economico-produttive.
- Valorizzazione delle aree naturalistiche ai fini turistici: sentiero della Sdricca, sentieri sul fiume Natisone e zona collinare.
- Attuare politiche attive di valorizzazione dei beni archeologici, attraverso la realizzazione di cataloghi, mostre o studi.
- Inserimento della collezione di sedie del Comune all'interno del catalogo dei Beni Culturali del Friuli Venezia Giulia.
- Promuovere la creazione di un'area faunistica sul sentiero così chiamato C.Percoto/Di Brazzà - località torrente Torre.

FINANZA E TRIBUTI

- Promuovere in Regione l'adozione della fiscalità di vantaggio per l'area del distretto;
- Sostenere la richiesta di riduzione delle aliquote IMU per immobili sfitti;
- Valutare agevolazioni in materia di oneri di urbanizzazione.
- Sostegno alle aziende attivando servizi di microcredito in linea con le direttive regionali.

RAPPORTI CON LE FRAZIONI E CON I BORGHI

- Continuare gli incontri con i rappresentanti delle frazioni e dei borghi per approfondire meglio le esigenze dei cittadini;

La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo e dalla regione, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale e regionale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del D.U.P.) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del D.U.P.) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2018

Il nuovo governo, il 27 settembre 2018, ha presentato la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (DEF) per il 2018. Il contesto in cui nasce questo importante atto di indirizzo è particolare perchè "si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo governo, ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale". Il contratto firmato dai leader della coalizione di governo, "formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione". Vi è inoltre una pressante esigenza "di conseguire una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e di chiudere il divario di crescita che l'Italia ha registrato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio".

Quadro macroeconomico e tendenza in atto

Tendenze recenti e prospettive per l'economia italiana - Aggiornamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica del Ministero dell'interno del mese di dicembre 2018 (visualizzabile sul sito del Mef www.mef.gov.it)

"Gli ultimi dati di contabilità trimestrale e gli indicatori ciclici più recenti, nonché l'evoluzione delle variabili esogene della previsione, hanno portato ad una revisione al ribasso delle stime ufficiali di crescita del PIL. La crescita stimata per il 2018 scende dall'1,2 all'1,0 per cento in termini reali; quella per il 2019 diminuisce più marcatamente, dall'1,5 all'1,0 per cento.

Secondo i dati Istat, nel terzo trimestre di quest'anno il PIL reale è sceso di uno 0,1 per cento rispetto al trimestre precedente a causa di una contrazione della domanda interna, mentre il commercio estero ha fornito un contributo netto positivo alla crescita grazie a un buon andamento delle esportazioni, che erano invece cadute a inizio d'anno. Per il quarto trimestre si stima un modesto incremento congiunturale del PIL, che compenserebbe il calo del terzo trimestre.

Oltre ad abbassare la crescita media stimata per quest'anno, la stagnazione dell'attività economica nella seconda metà del 2018 implica un effetto di trascinamento quasi nullo sull'anno prossimo. A ciò si aggiunge il perdurare di livelli elevati dei rendimenti sui titoli di Stato e un peggioramento delle aspettative sulla crescita dell'economia e del commercio internazionali. Questi fattori di freno sono compensati solo in parte dalla recente discesa dei prezzi del petrolio e dei carburanti, che restituisce potere d'acquisto alle famiglie e riduce i costi delle imprese.

Nel complesso, il minor effetto di trascinamento e la revisione delle esogene pesano per 0,35 punti di minor crescita nel 2019.

Un ulteriore fattore da considerare nella valutazione è che successivamente alla presentazione del Disegno di Legge di Bilancio per il 2019, l'attività del Governo è stata rivolta ad affinare le misure contenute nel provvedimento, anche al fine di determinare con maggiore precisione l'esatta portata degli interventi predisposti e delle coperture individuate. Inoltre come illustrato più avanti, il Governo ha deciso di rimodulare alcune delle misure di bilancio previste per il 2019, e si è anche tenuto conto dei tempi tecnici necessari per far partire i maggiori investimenti pubblici. Ciò porta ad una ulteriore riduzione della previsione di crescita per 0,2 punti percentuali.

Anche la previsione di crescita del PIL nominale è rivista al ribasso in confronto alla versione originale del Documento Programmatico di Bilancio. Oltre alla revisione del PIL reale, ciò deriva dalla discesa registrata dal deflatore nel terzo trimestre di quest'anno, la quale ha anch'essa un impatto negativo sia sul 2018, sia sul 2019. Si è inoltre tenuta in considerazione la variazione del prezzo del petrolio e delle altre variabili esogene della previsione. Nel complesso, la crescita nominale stimata per il 2018 scende dal 2,5 al 2,1 per cento, mentre quella per il 2019 diminuisce dal 3,1 al 2,3 per cento.

Anche per quanto riguarda l'occupazione nel terzo trimestre di quest'anno si è assistito ad un'inversione della tendenza positiva in atto dal quarto trimestre del 2013. Alla luce della minore crescita prevista del PIL, la previsione per il 2018 e 2019 è stata ridotta sia in termini di numero di occupati, sia di ore lavorate.

La riduzione del tasso di partecipazione fa sì che la stima del tasso di disoccupazione rimanga invariata attestandosi al 10,6% nel 2018 per ridursi al 10,3% nell'anno seguente.

In base agli effetti conseguenti tanto al peggioramento dello scenario internazionale quanto alla rimodulazione della manovra di bilancio, il PIL è stimato in aumento dell'1,1 per cento nel 2020 e dell'1,0 per cento nel 2021, un tasso più basso rispetto alle stime di ottobre.

Nel prossimo triennio 2019-2021 la crescita del PIL sarà trainata dalla domanda interna e da una moderata ripresa delle esportazioni. I consumi delle famiglie mostreranno un sentiero di crescita modesto (sotto l'1 per cento), supportato da una dinamica ancora favorevole dei redditi da lavoro dipendente e dai maggiori trasferimenti pubblici derivanti dalle misure di politica sociale programmate dal Governo. In direzione opposta opereranno gli aumenti delle aliquote IVA ancora in essere dopo la disattivazione delle c.d. clausole di salvaguardia per il 2019.

La dinamica del mercato del lavoro rimarrà moderatamente positiva con gli occupati previsti in aumento in media dello 0,8 per cento nel triennio 2019-2021 e il tasso di disoccupazione è atteso ridursi gradualmente fino a raggiungere il 9,4 per cento a fine periodo.

Nel 2019 il tasso di risparmio è atteso in crescita rispetto all'anno precedente e si collocherebbe intorno al 9 per cento, valore in linea con la media degli ultimi 10 anni, per poi stabilizzarsi negli anni successivi a un livello poco superiore all'8,5 per cento.

Sul fronte degli investimenti, si prevede il mantenimento di una buona dinamica della componente macchinari e attrezzature. La crescita degli investimenti in costruzioni è prevista accelerare, grazie soprattutto alla ripresa degli investimenti pubblici.

Per quanto riguarda il settore estero, a seguito della revisione del quadro internazionale e a fronte di una più debole domanda interna, il relativo contributo alla crescita risulta marginalmente positivo nel 2019 per poi annullarsi nel biennio 2020-2021. La performance dell'export italiano rimane comunque robusta facendo sì che il saldo corrente della bilancia dei pagamenti si confermi in avanzo e sostanzialmente stabile in percentuale del PIL sopra il 2,5 per cento in media nel triennio.

Sul fronte dei prezzi, rispetto alle stime di ottobre l'accelerazione del deflatore del PIL è più moderata tenuto conto della rimodulazione della manovra di bilancio e degli interventi di politica fiscale programmati. Considerando i prezzi al consumo, per il 2019 la crescita resta contenuta grazie alla disattivazione completa degli incrementi delle aliquote IVA, mentre si stima una maggiore accelerazione per il biennio successivo.

Indicatori di benessere

Il documento di economia e finanza è "corredato da un allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili (...)". Dall'analisi complessiva "(...) si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani (...)". D'altra parte "(...) è già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale (...); migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili (...)".

Quadro di riferimento regionale

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2019 (che può essere visualizzato sul sito www.regione.fvg.it) rappresenta il primo documento di programmazione della legislatura 2018-2023 e individua le principali politiche che guideranno le previsioni di spesa del bilancio di previsione annuale 2019 e triennale 2019-2021.

Il DEFR si apre con la tradizionale analisi di contesto statistico, illustrando l'andamento dell'economia regionale, lo scenario internazionale, il mercato del lavoro, la situazione demografica.

La seconda parte del documento descrive le risorse a disposizione, con la rappresentazione delle entrate previste per il triennio, distinte secondo il titolo di entrata e con evidenza dei corrispondenti importi approvati nell'ultimo bilancio.

Il DEFR 2019 sviluppa quindi il ciclo della programmazione economico-finanziaria con la descrizione delle principali politiche che si intendono adottare nel 2019, con proiezione triennale 2019-2021, suddivise per Missione e Programma di bilancio. Le azioni da intraprendere sono suddivise per struttura organizzativa di riferimento e sono state elaborate in coordinamento con l'organo politico di riferimento.

I principali risultati attesi, espressi anche in termini di indicatori di efficacia ed efficienza, il quadro complessivo delle spese 2019-2021 e gli indirizzi agli Enti e Società partecipate sono oggetto della Nota di aggiornamento del DEFR, che sarà presentata al Consiglio Regionale contestualmente al Disegno di legge regionale del bilancio annuale 2019 e triennale 2019-2021.

La Nota di aggiornamento al DEFR 2019, approvata dal Consiglio Regionale contestualmente al Disegno di Legge regionale del bilancio annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, richiama, aggiorna ed integra i contenuti del DEFR 2019 approvato a luglio 2018.

Il documento si compone di tre parti.

La prima descrive il quadro complessivo di riferimento tramite l'analisi di indicatori statistici di contesto. Questa analisi ha l'obiettivo di illustrare lo scenario socioeconomico regionale, con le previsioni di crescita dei principali indicatori, in confronto con i rispettivi nazionali. Attenzione è prestata ai numeri del BES – Benessere equo e sostenibile, elaborati dalla statistica ufficiale per fornire un quadro puntuale dello stato di salute della popolazione, presenti anche nel DEF nazionale.

La seconda parte del documento descrive le risorse a disposizione, con la rappresentazione delle entrate previste per il triennio, distinte secondo il titolo di entrata e con evidenza dei corrispondenti importi approvati nell'ultimo bilancio, e l'illustrazione del quadro delle spese 2019-2021 articolato per missioni e programmi. Di seguito, si sviluppa il ciclo della programmazione economico-finanziaria con la descrizione puntuale delle politiche regionali per singole missioni di spesa, riprese e aggiornate rispetto al DEFR 2019, dei principali risultati attesi e con l'indicazione delle Direzioni centrali e delle Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione. La definizione delle politiche da adottare nel 2019, con proiezione triennale 2019-2021, è proposta dalle strutture responsabili in accordo con l'organo politico di riferimento.

Nella terza parte della Nota di Aggiornamento vengono esplicitati gli indirizzi per il triennio agli enti strumentali e alle società partecipate e controllate a cui la Regione demanda il perseguimento dei propri fini istituzionali, precisando per ciascun soggetto le principali attività, la partecipazione regionale ovvero le risorse finanziarie regionali trasferite, i principali risultati ottenuti nell'ultimo esercizio. Viene riportata una sintetica descrizione degli organismi strumentali e vengono descritte le attività delegate, con i risultati ottenuti, e i relativi indirizzi regionali.

Al documento viene allegato il Programma statistico regionale che elenca le rilevazioni, le banche dati e le elaborazioni statistiche utili e necessarie anche alle finalità di pianificazione strategica, programmazione e

controllo della Regione.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 6.581

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	6.424
Nati nell'anno	(+)	44
Deceduti nell'anno	(-)	77
Saldo naturale		-33
Immigrati nell'anno	(+)	272
Emigrati nell'anno	(-)	232
Saldo migratorio		40
Popolazione al 31-12		6.431

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

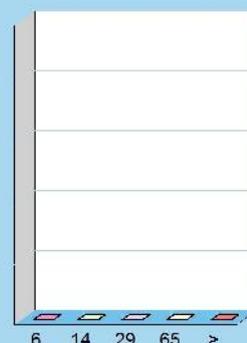
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	3.125
Femmine	(+)	3.306
Popolazione al 31-12		6.431

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	0
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	0
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	0
Adulta (30-65 anni)	(+)	0
Senile (oltre 65 anni)	(+)	0
Popolazione al 31-12		0

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		2.918
Comunità / convivenze		1

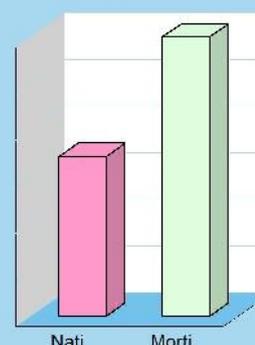
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	6,84
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	11,97

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)						
		2013	2014	2015	2016	2017
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	48	45	24	31	44
Deceduti nell'anno	(-)	51	72	70	70	77
Saldo naturale		-3	-27	-46	-39	-33
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	314	202	238	247	272
Emigrati nell'anno	(-)	266	275	245	239	232
Saldo migratorio		48	-73	-7	8	40
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,29	6,90	3,72	4,82	6,84
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	7,74	11,00	10,84	10,90	11,97

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	31
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	3
Strade		
Statali	(Km.)	3
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	20
Comunali	(Km.)	80
Vicinali	(Km.)	13
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Decreto Presidente della Regione n. 0385/Pres del 19.11.2004 e sue varianti
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si	Decreto Presidente G.R. n. 153 del 24/02/1992
Artigianali	(S/N)	Si	Decreto Presidente GR. n 153 del 24/02/1992 - CTR parere 226/1-t/01 del 19/11/01
Comerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	520.000	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	57.941	

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2018	2019	2020	2021
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	42	42	42	42
Scuole materne	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	196	196	196	196
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	400	400	400	400
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	300	300	300	300
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	60	60	60	60
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	74	74	74	74
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	6	6	6	6
	(hq.)	9.500	9.500	9.500	9.500
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	34.423	34.423	34.423	34.423
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	Si	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.800	1.800	1.800	1.800
Rete gas	(Km.)	80	80	80	80
Mezzi operativi	(num.)	8	8	8	8
Veicoli	(num.)	6	5	5	5
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	64	64	64	64

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; il settore terziario infine è quello in cui si producono e forniscono servizi e comprende tutte le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria).

Economia insediata

Per l'economia insediata nel territorio si rimanda a documento allegato, fornito dalla Camera di commercio di Udine.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

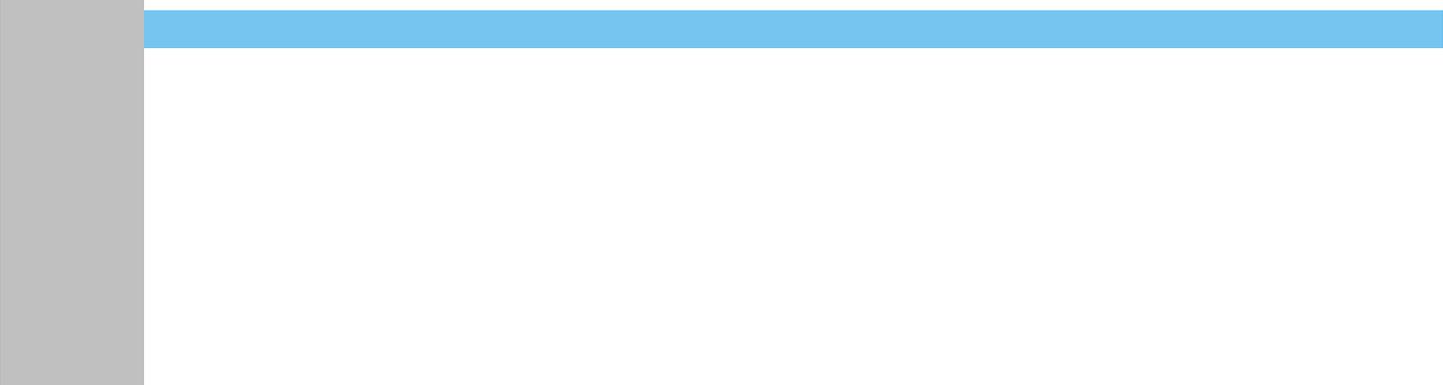
Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓			✓
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	



Sezione Strategica
CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

La gestione dei pubblici servizi può essere svolta direttamente dal Comune (in economia), impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure può essere affidata a specifici organismi a tale scopo costituiti.

L'attuale normativa ha imposto ai Comuni di avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni possedute, dirette e indirette, avendo come obiettivo una riduzione delle stesse. I criteri cui deve ispirarsi il processo di razionalizzazione sopra richiamato sono i seguenti:

- a) eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- b) eliminazione delle società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il piano di razionalizzazione del Comune di Manzano, proposto dal Sindaco, è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 3 del 25.03.2015 e successivamente trasmesso alla Corte dei Conti e pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente.

Con atto prot. n. 5212 del 31.03.2016 il Sindaco ha redatto la relazione a consuntivo del piano di razionalizzazione, trasmessa anch'essa alla Corte dei Conti e pubblicata sul sito web istituzionale.

Il Comune di Manzano, a seguito di diverse procedure di dismissione attuate, ha mantenuto la sua partecipazione azionaria nella società NET S.p.A. e nella società Acquedotto Poiana S.p.A.

Attraverso la società NET S.p.A. viene gestito il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

All'Acquedotto Poiana S.p.A., inizialmente tramite contratto di servizio, era stata affidata la gestione del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione, successivamente confermata ex lege a seguito dell'Autorità d'Ambito A.T.O Centrale Friuli. Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 13/2005 l'A.T.O. è subentrata ai singoli comuni nella gestione del servizio idrico integrato ed attraverso un'apposita convenzione l'Acquedotto Poiana ha assunto il ruolo di gestore del servizio idrico integrato, ruolo mantenuto anche a seguito della soppressione ex lege delle A.T.O. e passaggio delle competenze in materia di servizio idrico integrato alla Consulta d'Ambito Centrale Friuli.

Dal corrente esercizio la Consulta d'Ambito, ora in liquidazione, è stata sostituita per legge regionale dall'AUSIR

Le quote di partecipazione alle società sono le seguenti:

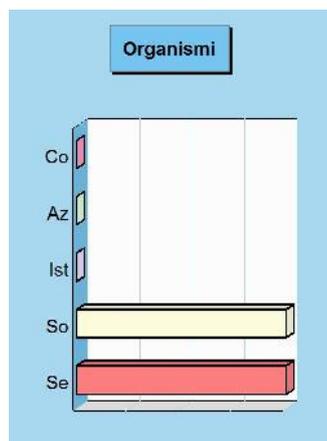
- NET S.P.A. numero azioni/quote 1.858 V.N. 1,00 Capitale sociale 9.776.200,00 Quota % 0,019%
- ACQUEDOTTO POIANA S.P.A. numero azioni/quote 230.780 V.N. 1,00 Capitale sociale 2.000.000,00 Quota% 11,539%

Gli organismi gestionali dell'Ente sono tenuti ad improntare la propria attività ai principi di efficienza, efficacia ed economicità e sono tenuti altresì al rispetto delle disposizioni normative vincolanti in materia di contenimento della spesa e dei vincoli di finanza pubblica.

Con la riforma della contabilità armonizzata si è introdotto il principio contabile riguardante il bilancio consolidato tra l'ente locale e il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) che deve comprendere tutte le società partecipate e tutti gli enti e gli organismi strumentali.

Con deliberazione giunta n. 85 del 16.07.2018 sono stati individuati i componenti da includere nel "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Manzano e nel perimetro di consolidamento al fine della redazione del bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2017, approvato dal Consiglio comunale n. 30 del 28.09.2018 e composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati (schema approvato con deliberazione giunta n. 102 del 27.08.2018).

Con il suddetto documento contabile sono stati rilevati i dati contabili aggregati e relativi a: Comune di Manzano, Acquedotto Poiana SpA (società partecipata) e ATO Friuli Centrale (ente strumentale). Il conto consolidato 2017, in base alla nuova normativa, comprende i dati della partecipata NET SpA, in quanto società in house con servizi affidati direttamente (nell'esercizio precedente era stata esclusa poiché la partecipazione del Comune è inferiore alla soglia dell'1%, prevista dalla normativa per la redazione del documento contabile suddetto)

**Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)**

Tipologia		2018	2019	2020	2021
Consorzi	(num.)	0	0	0	0
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	2	2	2	2
Servizi in concessione	(num.)	2	2	2	2
Totale		4	4	4	4

NET SpA

Enti associati

Attività e note servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani

ACQUEDOTTO POIANA SpA

Enti associati

Attività e note servizio idrico integrato

servizio di tesoreria comunale

Soggetti che svolgono i servizi BANCA DI MANZANO in raggruppamento temporaneo di impresa con CASSA CENTRALE BANCA di Trento

Attività e note Attualmente in proroga, in quanto ancora in corso la procedura per l'affidamento del servizio trienni 2018-2020

servizio di illuminazione votiva

Soggetti che svolgono i servizi LUX FIDELIS di Galliussi Aniceto

Attività e note

gestione piscina comunale

Soggetti che svolgono i servizi KUMA S.S.D. a r.l.

Attività e note

UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE (U.T.I.) DEL NATISONE

Soggetti che svolgono i servizi	CIVIDALE DEL FRIULI, MANZANO, SAN GIOVANNI AL NATISONE, REMANZACCO, PREMARIACCO, BUTTRIO, PREPOTTO, STREGNA, SAVOGNA, MOIMACCO, SAN PIETRO AL NATISONE, DRENCHIA, GRIMACCO, PULFERO, SAN LEONARDO
Attività e note	FUNZIONI PREVISTE DALLA L.R. 26/2014 E TRAFERITE PER GRADI. DAL 01.01.2017 E' STATA TRASFERITA ALL'U.T.I. LA FUNZIONE DEI SERVIZI FINANZIARI E CONTABILI E N. 4 UNITA' DI PERSONALE

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli di pareggio di bilancio, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
OP 1/2015 ADEGUAMENTO NORMATIVO AULA MAGNA SCUOLA MEDIA (Q.E. INCREMENTATO)	2015	335.000,00	278.861,95
OP 1/2016 LAVORI DI ASSETTO IDROGEOLOGICO ROGGIA DI MANZANO	2016	300.000,00	19.091,33
OP 2/2016 LAVORI DI RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIA DEL CRISTO E LATERALI	2016	150.000,00	148.031,94
OP 3/2016 AMPLIAMENTO PARCHEGGIO CIMITERO S. LORENZO	2016	80.000,00	75.086,75
OP 4/2016 REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI E OSSARI NEL CIMITERO DI MANZANO	2016	90.000,00	85.005,12
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA DI VIA ZORUTTI (Q.E. INCREMENTATO)	2017	394.747,69	34.004,49
REALIZZAZIONE SCARICO DI PIENA FOGNARIA CANALE CIELO APERTO LOTTO I (IMPORTO DEL 2018 - RESTO ESERCIZI SUCCESSIVI) - OPERA PREVISTA NUOVAMENTE NELL' ELENCO OOPP 2019-2021	2018	164.802,00	0,00
REALIZZAZIONE SCARICO DI PIENA FOGNARIA SCATOLARE LOTTO II (IMPORTO DEL 2018 - RESTO ESERCIZI SUCCESSIVI) - OPERA PREVISTA NUOVAMENTE NELL' ELENCO OOPP 2019-2021	2018	104.325,00	0,00
LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA SULLA SR 56 (IMPORTO DEL 2018 - RESTO ESERCIZI SUCCESSIVI) - OPERA PREVISTA NUOVAMENTE NELL' ELENCO OOPP 2019-2021	2018	650.000,00	0,00
REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA TRA LE VIE FORNASARIG, OLIVO, DELLA ROGGIA E RESISTENZA (IMPORTO DEL 2018 - RESTO ESERCIZI SUCCESSIVI) - OPERA PREVISTA NUOVAMENTE NELL' ELENCO OOPP 2019-2021	2018	150.000,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE URBANA BORGO DEL POZZO - LOTTO I - OPERA PREVISTA NUOVAMENTE NELL' ELENCO OOPP 2019-2021	2018	583.395,81	11.782,08
RIQUALIFICAZIONE URBANA BORGO DEL POZZO - LOTTO II - OPERA PREVISTA NUOVAMENTE NELL' ELENCO OOPP 2019-2021	2018	297.000,00	0,00
REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI CATALOGAZIONE E DI RICERCA SUL DISTRETTO DELLA SEDIA - DA RIPROPORRE IN ELENCO OOPP 2019 - OPERA PREVISTA NUOVAMENTE NELL' ELENCO OOPP 2019-2021	2018	487.500,00	0,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CIMITERI E PROPRIETA' COMUNALI (OPERA APPALTATA NEL 2018)	2018	170.000,00	4.440,80
CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE (PREVISTO NELL'ELENCO DELLE OPERE MA IN CORSO DI VALUTAZIONE - OPERA PREVISTA NUOVAMENTE NELL' ELENCO OOPP 2019-2021	2018	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Le opere di cui all'elenco suddetto sono quelle finanziate nell'esercizio 2018 ed alcune anche negli esercizi precedenti, queste ultime riportate contabilmente, sulla base del nuovo cronoprogramma dell'ufficio tecnico, nell'esercizio 2018 e finanziate tramite la previsione del Fondo pluriennale vincolato in entrata (FPV) o tramite la reimputazione delle entrate

correlate, in particolare contributi in conto capitale (Lavori di sistemazione Roggia di Manzano e Lavori di manutenzione scuola materna di via Zorutti).

Quanto sopra non solo per le opere pubbliche, ma anche per le altre spese di investimento finanziate negli esercizi precedenti per le quali esiste un'obbligazione giuridica perfezionata e che non sono state completate.

L'operazione contabile è dovuta all'applicazione dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile previsti dal D.Lgs. 118/2011 e di fatto comporta una maggiore previsione di spesa al titolo II del bilancio 2018 (in precedenza detti stanziamenti sarebbero stati conservati tra i residui).

Alcune delle opere pubbliche di cui all'elenco inoltre sono state previste nel bilancio 2019-2021 (riproposte in tutto o in parte quindi con importi suddivisi nel triennio) sulla base del cronoprogramma comunicato dell'ufficio tecnico.

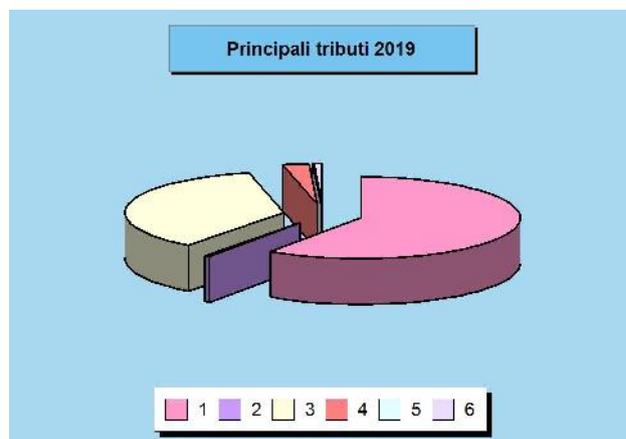
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	1.300.000,00	59,6 %	1.300.000,00	1.300.000,00
2 TASI	12.787,00	0,6 %	12.787,00	12.787,00
3 TARI	790.000,00	36,2 %	790.000,00	790.000,00
4 IMPOSTA PUBBLICITA'	58.000,00	2,7 %	58.000,00	58.000,00
5 PUBBLICHE AFFISSIONI	2.000,00	0,1 %	2.000,00	2.000,00
6 TOSAP	16.900,00	0,8 %	16.900,00	16.900,00
Totale	2.179.687,00	100,0 %	2.179.687,00	2.179.687,00

Denominazione	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Indirizzi	Abitazione principale e pertinenze (A1 - A8 - A9) aliquota 4 per mille Terreni agricoli (escluse ipotesi di esenzione) aliquota 7,6 per mille Aree fabbricabili aliquota 7,6 per mille E' prevista la riduzione del 50% della base imponibile per le abitazioni (categoria A e C6) date in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado con contratto registrato. Il gettito stimato di € 1.300.000,00 è quello corrispondente alle riscossioni che si prevede di realizzare entro il termine per l'approvazione del rendiconto 2018, come previsto dai nuovi principi contabili.
Gettito stimato	Il gettito dell'imposta calcolato sulla base della banca dati comunale ammonta a € 1.427.662, compresi € 15.702,00 relativi ai fabbricati di proprietà dell'Istituto ATER che versa invece come TASI altri fabbricati e per i quali si è in attesa di un chiarimento legislativo in merito 2019: € 1.300.000,00 2020: € 1.300.000,00 2021: € 1.300.000,00
Denominazione	TASI
Indirizzi	Aliquota 1 per mille applicata ai fabbricati rurali
Gettito stimato	2019: € 12.787,00 2020: € 12.787,00 2021: € 12.787,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	Importo previsto per copertura del 100% dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'importo complessivo della tassa e le relative tariffe saranno determinati dopo l'approvazione del relativo Piano Economico Finanziario da parte del Consiglio comunale
Gettito stimato	2019: € 790.000,00 2020: € 790.000,00 2021: € 790.000,00
Denominazione	IMPOSTA PUBBLICITA'
Indirizzi	In sede di bilancio di previsione sono confermate le aliquote di cui alla deliberazione giuntale approvata in sede di bilancio 2018-2020. Ci si riserva di rivedere le aliquote entro il termine statale fissato per l'approvazione del bilancio di previsione (marzo 2019) vista l'incertezza interpretativa rilevata in merito all'applicazione dei commi 917 e 919 della Legge di Bilancio 2019 A tal fine è stata infatti prorogata al 31.03.2019 anche la scadenza per il versamento dell'imposta Il servizio di gestione dell'imposta e banca dati imprese è affidato all'esterno
Gettito stimato	2019: € 58.000,00 2020: € 58.000,00 2021: € 58.000,00
Denominazione	PUBBLICHE AFFISSIONI
Indirizzi	In sede di bilancio di previsione sono confermate le aliquote di cui alla deliberazione giuntale approvata in sede di bilancio 2018-2020. Il servizio di gestione dell'imposta e banca dati imprese è affidato all'esterno
Gettito stimato	2019: € 2.000,00 2020: € 2.000,00 2021: € 2.000,00
Denominazione	TOSAP
Indirizzi	Aliquote confermate e di cui alla deliberazione giuntale approvata in sede di bilancio 2019-2021. Il servizio di gestione dell'imposta e banca dati imprese è affidato all'esterno
Gettito stimato	2019: € 16.900,00 2020: € 16.900,00 2021: € 16.900,00

Considerazioni e valutazioni

Con l'introduzione del federalismo fiscale le entrate nel bilancio comunale hanno visto una continua riduzione dei trasferimenti di risorse statali con conseguente ripercussioni sulla pressione tributaria-fiscale, al fine di mantenere i servizi resi alla collettività. Le azioni programmatiche dell'amministrazione sono mirate a contenere gli aumenti tariffari a carico dei cittadini, ma nel contempo ad assicurare al bilancio statale e regionale l'ammontare del fondo di solidarietà comunale (extra gettito IMU) per la compartecipazione al debito sovrano quantificato dalla regione Friuli Venezia Giulia.

Le entrate tributarie comunali sono ricomprese nella IUC che è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Unica) componente patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (Tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per i servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La Legge di Stabilità n. 208 /2015 per l'anno 2016 ha introdotto significativi cambiamenti in materia di fiscalità locale, confermati dalla Legge di bilancio per il 2018. L'abolizione delle tasse ed imposte sulla prima casa e il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali p porta ad una ridefinizione di tutte le entrate tributarie. Le nuove norme riguardano nello specifico:

- esclusione dalla TASI delle abitazioni principali sia per il possessore che per l'utilizzatore e del suo nucleo familiare ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9.
- esenzione IMU per i terreni agricoli;
- riduzione del 50% della base imponibile abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso abitazione principale;
- riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato;
- il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016 e 2017, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. Tale blocco non si applica alla TARI, che richiede la copertura integrale dei costi indicati nel PEF.

A ristoro del mancato gettito dovuto dalle esenzioni ed agevolazioni IMU e TASI vengono assicurati i trasferimenti statali/regionali in base al gettito effettivo IMU e TASI derivante dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti.

La legge di bilancio per il 2019 non ha previsto anche per l'anno in corso il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali ai valori del 2015, come previsto per il 2016, 2017 e 2018. Gli enti locali nel 2019 hanno pertanto la facoltà di inserire nuove imposte/tasse e/o di variane le aliquote.

Gli stanziamenti inseriti nel triennio 2019-2021 per il titolo I delle entrate sono stati confermati come previsti sulla base delle disposizioni vigenti e delle aliquote già adottate in passato. Stante l'incertezza interpretativa in merito ai commi 917 e 919 della Legge di Bilancio, per quanto riguarda l'imposta di pubblicità ci si riserva di rivedere le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio da parte degli enti locali (attualmente fissato al 31.03.2019).

Per quanto riguarda la TARI la previsione di entrata è stata prevista tenendo conto dell'incremento dei costi del servizio, per i quali è necessario provvedere alla copertura integrale. Entro il termine di legge per l'approvazione del bilancio si procederà all'approvazione da parte del Consiglio comunale del piano finanziario e delle relative tariffe per l'anno 2019, provvedendo anche, se necessario, ad apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 CENTRO ESTIVO MINORI	10.600,00	2,0 %	10.600,00	10.600,00
2 TRASPORTO SCOLASTICO	15.000,00	2,8 %	15.000,00	15.000,00
3 MENSA SCOLASTICA	174.640,00	32,6 %	181.640,00	181.640,00
4 PRE E POST ACCOGLIENZA	3.200,00	0,6 %	3.200,00	3.200,00
5 IMPIANTI SPORTIVI	28.000,00	5,2 %	28.000,00	28.000,00
6 SOGGIORNI ANZIANI	18.300,00	3,4 %	18.300,00	18.300,00
7 NIDO D'INFANZIA	245.131,00	45,9 %	245.131,00	245.131,00
8 ILLUMINAZIONE VOTIVA	2.770,00	0,5 %	2.770,00	2.770,00
9 PISCINA COMUNALE	20.961,00	3,9 %	20.961,00	20.961,00
10 ASSISTENZA ABITATIVA	13.367,00	2,5 %	13.367,00	13.367,00
11 UTILIZZO SALE COMUNALI	3.000,00	0,6 %	3.000,00	3.000,00
Totale	534.969,00	100,0 %	541.969,00	541.969,00

Denominazione Indirizzi	CENTRO ESTIVO MINORI Con deliberazione giunta 145 del 17.12.2018 sono state confermate le tariffe già in vigore, differenziate per durata frequenza (a tempo pieno o parziale mattutino o pomeridiano) e numero settimane di frequenza.
Gettito stimato	2019: € 10.600,00 2020: € 10.600,00 2021: € 10.600,00
Denominazione Indirizzi	TRASPORTO SCOLASTICO Con deliberazione giunta 145 del 17.12.2018 sono state confermate le tariffe già in vigore fissate in misura forfettaria e differenziata tra residenti e non residenti. Sono confermate le riduzioni ed esenzioni per facilitare le famiglie numerose con più figli che usufruiscono del servizio trasporto scolastico.
Gettito stimato	2019: € 15.000,00 2020: € 15.000,00 2021: € 15.000,00
Denominazione Indirizzi	MENSA SCOLASTICA Con deliberazione giunta 145 del 17.12.2018 sono state confermate le tariffe già in vigore per i residenti e ulteriormente differenziate quelle applicabili ai non residenti. Sono previste riduzioni e a partire dal terzo figlio esenzioni per facilitare le famiglie numerose con più figli che usufruiscono del servizio mensa scolastica. A partire dall'a.s. 2019/2020 le tariffe per il servizio mensa dei non residenti sono incrementate di 1,50 a pasto. Il gettito stimato è comprensivo del contributo Miur
Gettito stimato	2019: € 174.640,00 2020: € 181.640,00 2021: € 181.640,00
Denominazione Indirizzi	PRE E POST ACCOGLIENZA Con deliberazione giunta 145 del 17.12.2018 sono state confermate le tariffe già in vigore.
Gettito stimato	2019: € 3.200,00 2020: € 3.200,00 2021: € 3.200,00

Denominazione Indirizzi	IMPIANTI SPORTIVI Con deliberazione giunta 145 del 17.12.2018 sono state confermate le tariffe già in vigore e differenziate a seconda del tipo di impianto, del soggetto utilizzatore, del periodo e della durata di utilizzo Sono confermati sconti e agevolazioni già previsti e introdotte specifiche per quanto riguarda le tariffe diurne/notturne
Gettito stimato	2019: € 28.000,00 2020: € 28.000,00 2021: € 28.000,00
Denominazione Indirizzi	SOGGIORNI ANZIANI Con deliberazione giunta 145 del 17.12.2018 sono state confermate le tariffe già in vigore e differenziate in base all'ISEE
Gettito stimato	2019: € 18.300,00 2020: € 18.300,00 2021: € 18.300,00
Denominazione Indirizzi	NIDO D'INFANZIA Con deliberazione giunta 145 del 17.12.2018 sono state confermate le tariffe già in vigore e differenziate per fascia di ISEE e orario di frequenza. Gli utenti residenti in Comuni non convenzionati pagano una retta pari al costo del servizio. Sono previste riduzioni ed agevolazioni per la frequenza al nido da parte di fratelli. Su domanda le famiglie possono beneficiare del contributo regionale per l'abbattimento delle rette di frequenza al nido fissate dal Comune. L'importo indicato è comprensivo dei contributi regionali per la gestione del nido e per l'abbattimento delle rette
Gettito stimato	2019: € 245.131,00 2020: € 245.131,00 2021: € 245.131,00
Denominazione Indirizzi	ILLUMINAZIONE VOTIVA Con deliberazione giunta 145 del 17.12.2018 sono state confermate le tariffe già in vigore. Il servizio è gestito in concessione.
Gettito stimato	2019: € 2.770,00 2020: € 2.770,00 2021: € 2.770,00
Denominazione Indirizzi	PISCINA COMUNALE Con deliberazione giunta 145 del 17.12.2018 sono fissate le tariffe differenziate a seconda dell'utilizzo (semplice ingresso, lezioni e corsi ecc.) e fascia di età. Il servizio è gestito in concessione.
Gettito stimato	2019: € 20.961,00 2020: € 20.961,00 2021: € 20.961,00
Denominazione Indirizzi	ASSISTENZA ABITATIVA Tariffe fissate con deliberazione giunta e differenziate per fascia di ISEE per utilizzo come da regolamento. Il gettito è comprensivo di una quota del contributo regionale per la gestione dei servizi sociali
Gettito stimato	2019: € 13.367,00 2020: € 13.367,00 2021: € 13.367,00
Denominazione Indirizzi	UTILIZZO SALE COMUNALI Tariffe confermate con deliberazione giunta e differenziate per tipologia di locale, soggetto utilizzatore, periodo e durata di utilizzo. Sono confermate agevolazioni ed esenzioni già previste e introdotte specifiche nelle tariffe per quanto riguarda l'utilizzo di riscaldamento/condizionatori
Gettito stimato	2019: € 3.000,00 2020: € 3.000,00 2021: € 3.000,00

Considerazioni e valutazioni

Gli stanziamenti inseriti nel triennio 2019-2021 per tutte le tariffe sono stati previsti sulla base delle ultime deliberazioni adottate in sede di formazione del presente documento di programmazione 2019-2021 e del relativo bilancio di previsione.

La deliberazione giunta di approvazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale è la n. 145 del 17.12.2018.

I proventi sono iscritti al lordo dell'importo accantonato nel Fondo crediti di dubbia esigibilità, iscritto in spesa all'interno della missione 20.

Il tasso complessivo di copertura dei servizi è del 61,71%

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

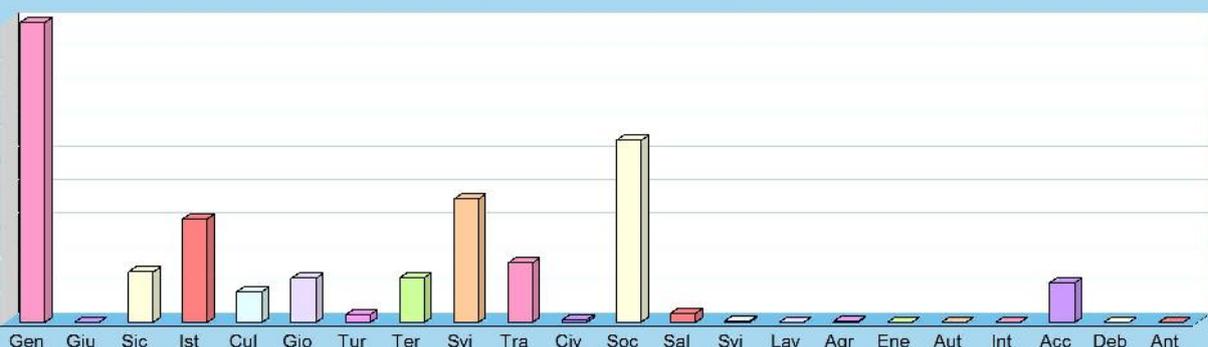
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.795.970,18	30,0 %	1.810.018,00	1.829.179,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	301.991,00	5,1 %	301.841,00	301.841,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	617.764,00	10,4 %	616.268,00	615.875,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	181.054,00	3,0 %	169.670,00	159.478,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	262.057,00	4,4 %	257.681,00	257.301,00
07 Turismo	Tur	44.836,00	0,8 %	44.836,00	44.836,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	267.764,00	4,5 %	262.646,00	267.521,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	735.677,64	12,3 %	711.326,00	711.951,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	353.375,00	5,9 %	359.379,00	384.881,00
11 Soccorso civile	Civ	16.050,00	0,3 %	15.150,00	15.550,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.087.877,00	18,2 %	1.085.805,00	1.085.178,00
13 Tutela della salute	Sal	54.350,00	0,9 %	54.350,00	54.350,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	6.000,00	0,1 %	5.000,00	5.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	3.000,00	0,1 %	3.000,00	3.000,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	800,00	0,0 %	800,00	800,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	237.694,00	4,0 %	259.375,00	313.858,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		5.966.259,82	100,0 %	5.957.145,00	6.050.599,00

Spesa corrente 2019



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	5.435.167,18	175.660,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	905.673,00	29.268,32	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.849.907,00	3.507.156,56	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	510.202,00	446.006,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	777.039,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	134.508,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	797.931,00	953.759,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.158.954,64	4.318.628,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.097.635,00	4.034.528,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	46.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	3.258.860,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	163.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	2.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	810.927,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	857.753,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	17.974.003,82	13.575.005,88	0,00	857.753,00	0,00

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	5.435.167,18	175.660,00	5.610.827,18
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	905.673,00	29.268,32	934.941,32
04 Istruzione e diritto allo studio	1.849.907,00	3.507.156,56	5.357.063,56
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	510.202,00	446.006,00	956.208,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	777.039,00	30.000,00	807.039,00
07 Turismo	134.508,00	80.000,00	214.508,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	797.931,00	953.759,00	1.751.690,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.158.954,64	4.318.628,00	6.477.582,64
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.097.635,00	4.034.528,00	5.132.163,00
11 Soccorso civile	46.750,00	0,00	46.750,00
12 Politica sociale e famiglia	3.258.860,00	0,00	3.258.860,00
13 Tutela della salute	163.050,00	0,00	163.050,00
14 Sviluppo economico e competitività	16.000,00	0,00	16.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	9.000,00	0,00	9.000,00
17 Energia e fonti energetiche	2.400,00	0,00	2.400,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	810.927,00	0,00	810.927,00
50 Debito pubblico	857.753,00	0,00	857.753,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	18.831.756,82	13.575.005,88	32.406.762,70

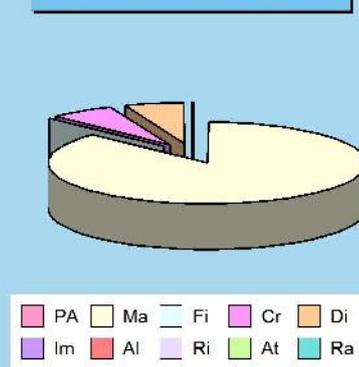
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	48.092,74
Immobilizzazioni materiali	31.298.436,75
Immobilizzazioni finanziarie	13.973,78
Rimanenze	0,00
Crediti	2.383.454,53
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.160.573,08
Ratei e risconti attivi	27.202,90
Totale	35.931.733,78

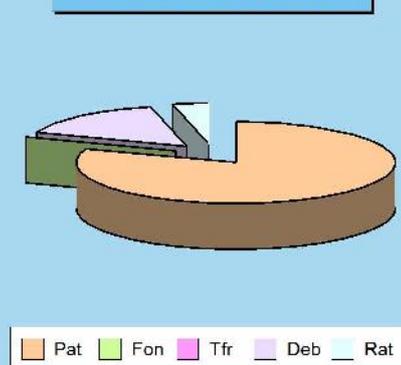
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	28.912.713,85
Fondo per rischi ed oneri	42.347,06
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	5.679.627,19
Ratei e risconti passivi	1.297.045,68
Totale	35.931.733,78

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

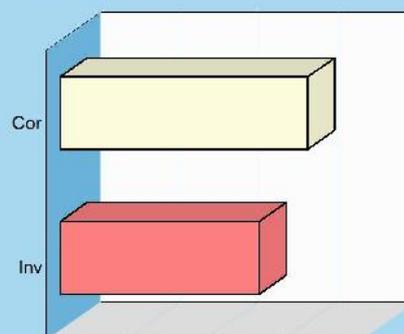
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	3.124.695,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	12.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.521.736,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	3.136.695,00	2.521.736,00

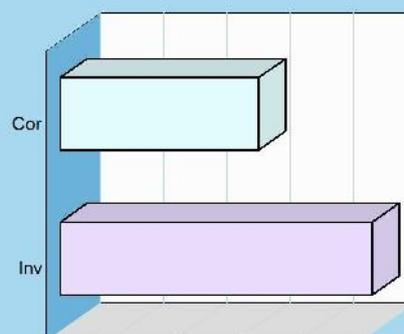
Contributi e trasferimenti 2019



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	6.267.553,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	24.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		9.890.547,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	6.291.553,00	9.890.547,00

Contributi e trasferimenti 2020-21



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	2.506.487,13	2.506.487,13	2.506.487,13
Tit.2 - Trasferimenti correnti	3.159.349,74	3.159.349,74	3.159.349,74
Tit.3 - Extratributarie	840.836,80	840.836,80	840.836,80
Somma	6.506.673,67	6.506.673,67	6.506.673,67
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	650.667,37	650.667,37	650.667,37

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	156.984,97	142.894,87	129.203,04
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	156.984,97	142.894,87	129.203,04
Contributi in C/interessi su mutui	59.360,00	59.360,00	59.360,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	97.624,97	83.534,87	69.843,04

Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	650.667,37	650.667,37	650.667,37
Esposizione effettiva	97.624,97	83.534,87	69.843,04
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	553.042,40	567.132,50	580.824,33

Considerazioni e valutazioni

Nel triennio 2019-2021 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

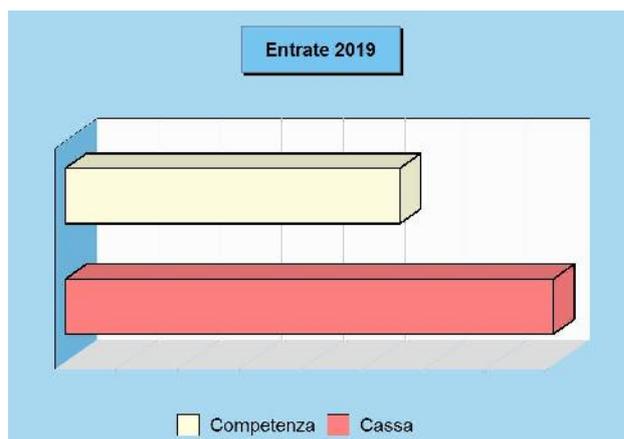
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. La proroga prevista per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali comporta uno slittamento dei termini suddetti.

Per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021, il cui nuovo termine è stato fissato al 31.03.2019, le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa (incassi e pagamenti sia a competenza che a residuo) del solo primo anno devono essere in equilibrio.

Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.228.687,00	3.124.962,06
Trasferimenti	3.136.695,00	3.238.668,46
Extratributarie	895.115,00	1.368.474,74
Entrate C/capitale	2.960.543,00	3.418.692,91
Rid. att. finanziarie	0,00	142,00
Accensione prestiti	0,00	245.388,69
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.400.325,00	1.445.207,65
Fondo pluriennale	236.554,70	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	3.006.015,36
Totale	10.857.919,70	15.847.551,87



Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	5.966.259,82	7.361.744,83
Spese C/capitale	3.188.944,88	4.501.445,40
Incr. att. finanziarie	0,00	142,00
Rimborso prestiti	302.390,00	302.390,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.400.325,00	1.515.616,94
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	10.857.919,70	13.681.339,17



Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	2.228.687,00	2.228.687,00
Trasferimenti	3.137.848,00	3.153.705,00
Extratributarie	907.090,00	907.090,00
Entrate C/capitale	7.548.725,00	2.837.336,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.400.325,00	1.400.325,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	15.222.675,00	10.527.143,00

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	5.957.145,00	6.050.599,00
Spese C/capitale	7.548.725,00	2.837.336,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	316.480,00	238.883,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.400.325,00	1.400.325,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	15.222.675,00	10.527.143,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	2.228.687,00
Trasferimenti correnti	(+)	3.136.695,00
Extratributarie	(+)	895.115,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		6.260.497,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	8.152,82
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		8.152,82
Totale		6.268.649,82

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	5.966.259,82
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	302.390,00
Impieghi ordinari		6.268.649,82
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		6.268.649,82

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	2.960.543,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.960.543,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	228.401,88
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		228.401,88
Totale		3.188.944,88

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	3.188.944,88
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		3.188.944,88
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		3.188.944,88

Riepilogo entrate 2019		
Correnti	(+)	6.268.649,82
Investimenti	(+)	3.188.944,88
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		9.457.594,70
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.400.325,00
Altre entrate		1.400.325,00
Totale bilancio		10.857.919,70

Riepilogo uscite 2019		
Correnti	(+)	6.268.649,82
Investimenti	(+)	3.188.944,88
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		9.457.594,70
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.400.325,00
Altre uscite		1.400.325,00
Totale bilancio		10.857.919,70

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	6.268.649,82	6.268.649,82
Investimenti	3.188.944,88	3.188.944,88
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.400.325,00	1.400.325,00
Totale	10.857.919,70	10.857.919,70

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2019

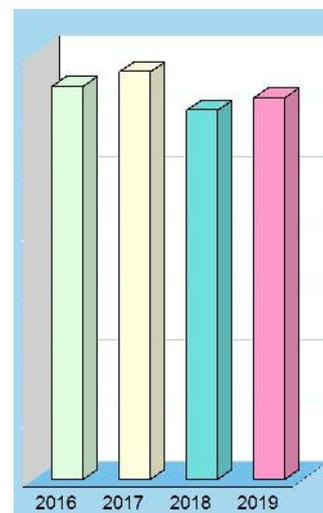
Entrate		2019
Tributi	(+)	2.228.687,00
Trasferimenti correnti	(+)	3.136.695,00
Extratributarie	(+)	895.115,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		6.260.497,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	8.152,82
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		8.152,82
Totale		6.268.649,82

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Tributi	(+)	2.367.874,06	2.506.487,13	2.212.763,00
Trasferimenti correnti	(+)	3.156.319,67	3.159.349,74	2.825.227,09
Extratributarie	(+)	759.572,66	840.836,80	894.946,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	38.406,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		6.245.360,39	6.506.673,67	5.932.936,09
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	184.965,63	86.971,26	73.321,59
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	26.748,00	100.213,91	57.109,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		211.713,63	187.185,17	130.430,59
Totale		6.457.074,02	6.693.858,84	6.063.366,68



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

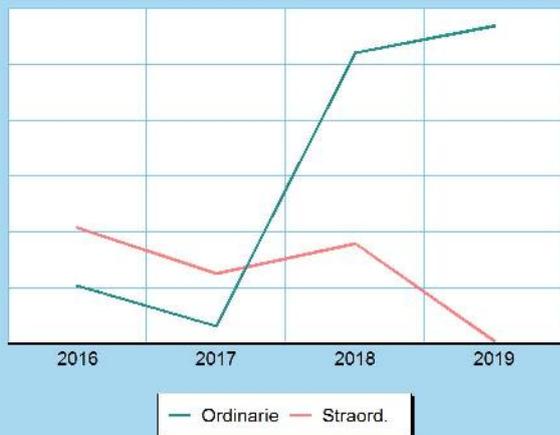
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2019

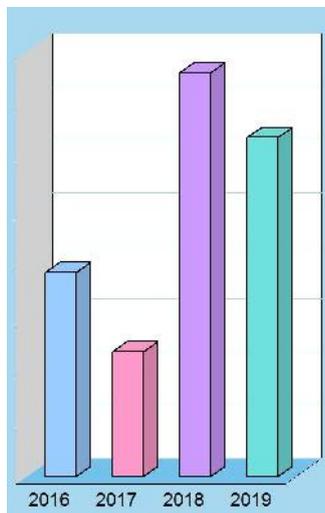
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	6.268.649,82	6.268.649,82
Investimenti	3.188.944,88	3.188.944,88
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.400.325,00	1.400.325,00
Totale	10.857.919,70	10.857.919,70

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate		2019
Entrate in C/capitale	(+)	2.960.543,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.960.543,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	228.401,88
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		228.401,88
Totale		3.188.944,88



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Entrate in C/capitale	(+)	708.440,74	357.264,71	2.725.791,08
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		708.440,74	357.264,71	2.725.791,08
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	644.717,85	359.454,85	345.670,08
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	526.794,00	453.603,00	723.926,84
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	38.406,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	142,00	0,00	2.038,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.210.059,85	813.057,85	1.071.634,92
Totale		1.918.500,59	1.170.322,56	3.797.426,00

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Per la programmazione in materia di personale si rimanda alla specifica deliberazione giuntales adottata in data 21.01.2019 in sede di formazione del presente documento, nella quale sono evidenziati i costi del personale attualmente in servizio, gli spazi assunzionali a disposizione dell'ente in base alla normativa vigente, i posti per i quali si prevede di attivare nel triennio di riferimento la relativa copertura (con ricorso alla mobilità o tramite il ricorso a graduatorie di altre pubbliche amministrazioni o l'espletamento di procedure concorsuali anche in convenzione con altri enti) e le spese previste in bilancio per le nuove assunzioni, nonché la media della spesa del personale 2011-2013, che pone un vincolo di spesa ben definito e non superabile per le pubbliche amministrazioni.

Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Attualmente sono ancora in corso di espletamento le procedure per la copertura delle seguenti figure professionali:

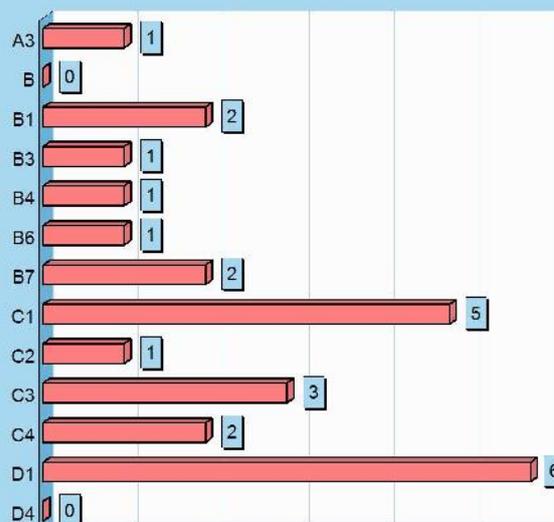
- un posto di categoria D area amministrativa ed economico finanziaria (2019)
- un posto di categoria C area amministrativa ed economico finanziaria (2019)
- un posto di categoria B presso l'area tecnico-manutentiva (2019)

Il bilancio 2019-2021 prevede inoltre i fondi necessari (parte 2020 e 2021) per la copertura del posto di categoria B presso area amministrativa ed economico finanziaria - servizio personale, anche se ad oggi non è stata attivata alcuna procedura, non essendo stato soppresso il relativo posto.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A3	Presente in 1 area	1	1
B	Presente in 1 area	1	0
B1	Presente in 1 area	3	2
B3	Presente in 1 area	1	1
B4	Presente in 1 area	1	1
B6	Presente in 1 area	1	1
B7	Presente in 1 area	2	2
C1	Presente in 3 aree	5	5
C2	Presente in 1 area	1	1
C3	Presente in 3 aree	4	3
C4	Presente in 2 aree	2	2
D1	Presente in 2 aree	6	6
D4	Presente in 1 area	1	0
	Personale di ruolo	29	25
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		25

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A3	AIUTO CUOCO/A - OP AUSIL..	1	1
B1	COLLABORATORE	3	2
B3	COLLABORATORE	1	1
B7	COLLABORATORE AUTISTA..	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	ISTRUTTORE	3	3
C3	ISTRUTTORE	2	2
C4	ISTRUTTORE	1	1
D1	SPECIALISTA TECNICO	3	3

Area: Economico-finanziaria Tributi

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	COLLABORATORE	1	0
C1	ISTRUTTORE	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	ISTRUTTORE	1	1
D4	SPECIALISTA AMM-CONTAB..	1	0

Area: AMMINISTRATIVA-DEMOGR-SOCIALE				Segue			
Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive	Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B4	COLLABORATORE	1	1	C2	ISTRUTTORE	1	1
C1	ISTRUTTORE	1	1	C3	ISTRUTTORE	1	0
C4	ISTRUTTORE	1	1	B6	COLLABORATORE - MESSO..	1	1
D1	SPECIALISTA AMMINISTRAT..	3	3				

Considerazioni e valutazioni

La situazione occupazionale sopra riportata è stata elaborata sulla base delle ultime decisioni assunte dall'Amministrazione comunale in materia di fabbisogno del personale, turn-over e dotazione organica con propria deliberazione di data 21.01.2019 nonché del trasferimento già nel 2017 di dipendenti all'U.T.I. del Natisone per la gestione dei servizi finanziari e contabili e del servizio di polizia municipale.

Per la programmazione del fabbisogno del personale e piano delle assunzioni nel triennio 2019-2021 la dotazione organica dell'ente corrisponde ai posti attualmente occupati più quattro posti vacanti (due posti di categoria B (area amministrativa ed economico finanziaria ed area tecnica), un posto di categoria C e un posto di categoria D (**entrambi area amministrativa ed economico finanziaria**)).

Per gli ulteriori posti che si renderanno vacanti nel triennio per messa in quiescenza o altro è stata attualmente prevista la relativa sostituzione.

La possibilità di ricorrere inoltre a contratti di lavoro flessibile (somministrazione lavoro, lavoro accessorio ecc.) per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, sempre che vi sia compatibilità con la normativa di riferimento ed entro i limiti previsti, non è attualmente prevista in bilancio.

Modifiche a quanto sopra esposto potranno essere adottate solo a seguito di motivata variazione della deliberazione del fabbisogno del personale adottata in data 21.01.2019.

Le previsioni di bilancio sono state costruite sulla base di quanto sopra riportato e prevedendo un incremento dell'1,2% a titolo di oneri per futuri rinnovi contrattuali, essendo la parte economica dell'ultimo CCRL sottoscritto scaduto in data 31.12.2018.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

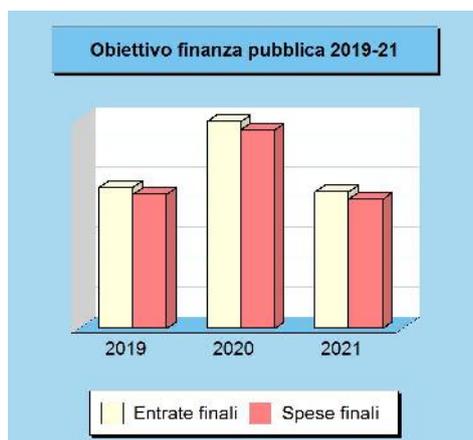
Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita, introdotto nella nostra legislazione con la legge 23 dicembre 1998, n. 448, ha lasciato spazio alle regole del pareggio di bilancio di cui dalla Legge n. 243/2012. La disciplina del predetto vincolo di finanza pubblica è stata modificata recentemente con la Legge n. 164 del 12 agosto 2016 e con la legge di bilancio 2017. I provvedimenti hanno di fatto consolidato il meccanismo di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio dell'anno 2016. L'obiettivo richiesto in base alla normativa sopra richiamata era rappresentato dal saldo non negativo in termini di competenza del saldo delle entrate e delle spese finali. Tra le entrate e le spese finali rilevanti ai fini del saldo devono essere considerati il FPV di entrata e il FPV di spesa, se non derivanti da debito.

Per l'esercizio 2019 le disposizioni relative al coordinamento della finanza pubblica contenute nella LR 18/2015 e s.m.i. e nella Legge di bilancio 145/2018, applicabili agli enti locali della Regione, sanciscono il superamento della disciplina del saldo di competenza in vigore dal 2016.

Il nuovo vincolo di finanza pubblica coinciderà, a partire dall'esercizio 2019, con gli equilibri ordinari di bilancio, disciplinati dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 267/2000, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo tra entrate e spese finali di competenza non negativo.

Rimangono invece confermati gli obiettivi contenuti nell'art. 19, comma 1, lett. b) "Riduzione del debito" e c) "Contenimento spesa di personale" della LR 18/2015.



Obiettivo di finanza pubblica 2019-21

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	236.554,70	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	29.268,32	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.228.687,00	2.228.687,00	2.228.687,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	3.136.695,00	3.137.848,00	3.153.705,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	895.115,00	907.090,00	907.090,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	2.960.543,00	7.548.725,00	2.837.336,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		9.428.326,38	13.822.350,00	9.126.818,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	5.966.259,82	5.957.145,00	6.050.599,00
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	3.188.944,88	7.548.725,00	2.837.336,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	192.695,00	215.365,00	226.700,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	26.110,00	26.110,00	26.110,00
Totale (B)		8.936.399,70	13.264.395,00	8.635.125,00
Equilibrio finale		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	9.428.326,38	13.822.350,00	9.126.818,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	8.936.399,70	13.264.395,00	8.635.125,00
Parziale (A-B)		491.926,68	557.955,00	491.693,00
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		491.926,68	557.955,00	491.693,00

Considerazioni e valutazioni

Nella sopra riportata tabella sono comunque indicate le previsioni triennali di entrate e spese finali e del relativo saldo non negativo, anche se le stesse non costituiscono più un obiettivo di finanza pubblica.

Il bilancio di previsione è inoltre costruito nel rispetto dell'obiettivo di riduzione dell'indebitamento (non essendo previsto nel triennio il ricorso a nuovi mutui) e dell'obiettivo di contenimento della spesa del personale (non essendo previste nuove assunzioni se non a copertura di posti che si sono resi vacanti nel 2017 e 2018. A tal fine si sottolinea che già nel 2017-2018 sono stati soppressi i posti resesi vacanti e relativi a servizi che sono stati esternalizzati (tutti i posti per il servizio mensa scolastica ed un posto di categoria del servizio patrimonio relativamente al servizio trasporto scolastico).

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main title is centered in the white space between the top and bottom bars.

Sezione Operativa (Parte 1)
**VALUTAZIONE GENERALE
DEI MEZZI FINANZIARI**

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

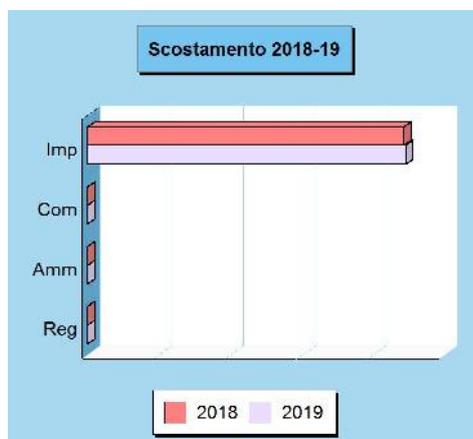
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

La politica tributaria dell'Ente è fortemente legata alle politiche statali in materia di federalismo fiscale: il Comune non è pertanto completamente libero di orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	15.924,00	2.212.763,00	2.228.687,00
Composizione			
		2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		2.212.763,00	2.228.687,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		2.212.763,00	2.228.687,00



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Imposte, tasse	2.367.874,06	2.506.487,13	2.212.763,00	2.228.687,00	2.228.687,00	2.228.687,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.367.874,06	2.506.487,13	2.212.763,00	2.228.687,00	2.228.687,00	2.228.687,00

Considerazioni e valutazioni

SERVIZIO TRIBUTI – ENTRATE

Le Previsioni per gli esercizi 2019-2021 sono determinate sulla base delle disposizioni vigenti e come già previste in sede di redazione del DUP 2018-2020 e del relativo bilancio di previsione e con aliquote invariate IMU e TASI (4 e 7,6 per mille e 1 per mille), nonostante lo "sblocco" previsto dalla Legge di bilancio 2019.

IMU per tipologia di immobili	aliquota	Importo previsto
Abitazioni principali pertinenze solo A/1-A/8 e A/9	4 per mille	23.339,00
Terreni agricoli (escluse le nuove ipotesi di esenzione)	7,6 per mille	67.165,00

Aree fabbricabili	7,6 per mille	384.290,00
Altri fabbricati	7,6 per mille	952.868,00
Totale 2018		1.427.662,00

La previsione di entrata inserita in bilancio, pari ad € 1.300.000,00, per ciascuno degli esercizi 2019,2021 e 2021 si differenzia da quella della banca dati comunale sopra riportata in quanto in quanto la normativa prevede che l'IMU sia accertata per cassa.

In base alle disposizioni vigenti per l'anno 2018 rimangono esclusi da IMU i beni merce costruiti dalle imprese per la vendita, (se non locati) nella "esenzione" sono compresi tutti i tipi di fabbricati (abitazioni, negozi, capannoni etc.) sia che si tratti di nuove costruzioni o demolizioni e nuova riedificazione. Sono compresi anche i fabbricati oggetto di intervento di ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo. L'agevolazione viene riconosciuta solo alle "imprese costruttrici" La stima di perdita gettito è già stata valutata nei precedenti esercizi.

TASI Dal 01.01.2016 modificate le fattispecie imponibili:

SONO ESCLUSE le abitazioni principali e relative pertinenze e quelle ad esse equiparate ad eccezione delle categorie A/1 – A/8 – A/9

SONO ESCLUSI i terreni agricoli e quelli incolti

Sono invece ancora potenzialmente soggetti gli altri fabbricati e le aree edificabili.

Rimangono confermate le misure dell'aliquota applicabile: aliquota di base pari a 1 per mille – possibilità di riduzione delle aliquote fino all'azzeramento - limite massimo IMU+Tasi del 10,6 per mille - possibilità di superare il limite massimo IMU+Tasi fino allo 0,8 per mille etc.

TASI (Tassa sui servizi indivisibili - art.1 comma 639 della Legge 147/2013)

- aliquota del 1 per mille applicata ai fabbricati rurali previsione gettito 2019-2021 € 12.529,00

L'art 1, comma 688 della Legge 27/12/2013 nr. 147, come modificato dall'art. 4, comma 12quater, del D.L. 24 aprile 2014, nr.66 convertito in Legge 89/2014, prevede che a decorrere dal 1.1.2015 i comuni devono rendere disponibili i modelli di pagamento precompilati a richiesta dei contribuenti, ovvero procedendo autonomamente al loro invio. Sono stati trasmessi avvisi di pagamento completi dei modelli F24 in giugno per IMU e Tasi (acconto e saldo) ed invii differenziati tramite e.mail

TARI (Tassa raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani)

La legge prevede che la tassa assicuri la copertura dell'intero costo del servizio.

I dati attualmente inseriti in bilancio sono quelli relativi ai costi ed al PEF previsti per il 2018, tenuto conto dell'aumento del costo del servizio esternalizzato di smaltimento e trattamento dei rifiuti. L'entrata per la TARI è pertanto al momento prevista pari a € 790.000,00.

Entro la data fissata per l'approvazione del bilancio degli enti locali (31.03.2019) si provvederà ad approvare il nuovo Piano finanziario della TARI e le tariffe per l'esercizio 2019, nonchè ad effettuare, se necessario, le conseguenti variazioni di bilancio.

IMPOSTA PUBBLICITA' - PUBBLICHE AFFISSIONI E TOSAP

Con procedimento ad evidenza pubblica conclusosi nel dicembre 2016 è stato affidato il servizio di di supporto alla gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità, della Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche disciplinate dal D.Lgs. 15.11.1993 n. 507 e s.m.i. e la gestione del servizio pubbliche affissioni nel territorio comunale, per il biennio 2017/2018.

Nel presente documento sono confermati i dati previsti in sede di redazione del bilancio di previsione 2018-2020. Ci si riserva tuttavia la facoltà, vista l'incertezza interpretativa in merito ai commi 917 e 919 della Legge di bilancio 2019, di rivedere le relative tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio degli enti locali (31.03.2019).

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente.

Per il triennio 2018/2020 gli stanziamenti riferiti a trasferimenti dello Stato sono principalmente relativi ai trasferimenti per servizi indispensabili, per il contratto dei segretari comunali e per il rimborso pasti insegnanti. La previsione non subisce rilevanti modifiche rispetto al triennio precedente.

In tema di trasferimenti ordinari la Legge Regionale 17 luglio 2015, n. 18 ha sostanzialmente modificato il sistema dei trasferimenti regionali prevedendo sostanzialmente, per quanto concerne i trasferimenti correnti tre tipologie di trasferimenti:

- la quota specifica
- il Fondo ordinario
- il Fondo perequativo

La L.R. n. 25 del 29.12.2016, "Legge di stabilità 2017" contiene in particolare, all'articolo 10, le norme finanziarie concernenti il sistema delle autonomie locali in attuazione dei principi e delle regole contenute nella L.R. 17 luglio 2015, n. 18, che ha riformato il sistema dei trasferimenti regionali di parte corrente e per spese di investimento a favore degli Enti locali, in particolare delle Unioni territoriali intercomunali e dei Comuni, nonché delle Province fino al loro superamento.

L'effetto questa previsione è stata, per gli esercizi 2017 e 2018, la riduzione della quota ordinaria del fondo ordinario transitorio comunale: in sostanza una parte delle risorse della quota ordinaria del fondo ordinario transitorio comunale è stata allocata dalla Regione direttamente a favore delle Unioni territoriali intercomunali. Con la Legge di stabilità regionale 2019 l'assetto dei trasferimenti Regione-UTI-Comuni veno meno, anche a fronte delle modifiche intervenute nella LR 26/2014 che non rende più obbligatoria l'adesione all'UTI da parte dei comuni. Il fondo ordinario transitorio ritorna pertanto ad essere oggetto di trasferimento a favore dei Comuni, che dovranno riversare all'UTI i fondi necessari per l'esercizio delle funzioni comunali gestite tramite l'associazione intercomunale.

omprensivi sopra descritti viene meno

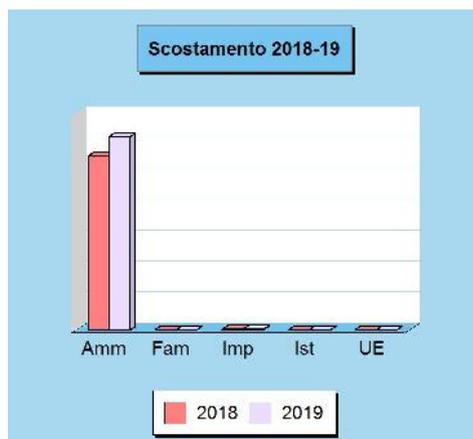
Le disposizioni di cui all'art. 10, comma 2, ribadiscono inoltre il principio generale secondo cui i Comuni assicurano alle Unioni territoriali intercomunali di cui fanno parte, costituite ai sensi della LR 26/2014, le risorse finanziarie necessarie per le funzioni comunali esercitate o gestite dall'Ente sovracomunale, in aggiunta alle risorse finanziarie assegnate direttamente dalla Regione alle UTI stesse.

Sostanzialmente, per il Comune di Manzano, l'incremento del fondo ordinario dei trasferimenti di cui alla nuova legge regionale di stabilità non è attualmente sufficiente a coprire l'intero costo dei servizi a favore delle Unioni territoriali intercomunali, che al momento (salve future revisioni del sistema dei trasferimenti da parte della regione) comporta un saldo negativo che viene di fatto finanziato con fondi propri del Comune.

Si rilevano inoltre anche per il corrente esercizio le previsioni favorevoli per il Comune di Manzano del fondo perequativo regionale, i cui parametri di calcolo solo tali da non penalizzare il Comune e da bilanciare almeno in parte, i tagli di cui sopra.

Trasferimenti correnti

Trasferimenti correnti			
Titolo 2	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	311.467,91	2.825.227,09	3.136.695,00
Composizione		2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		2.813.227,09	3.124.695,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		12.000,00	12.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		2.825.227,09	3.136.695,00



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	3.144.319,67	3.122.349,74	2.813.227,09	3.124.695,00	3.125.848,00	3.141.705,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	12.000,00	17.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.156.319,67	3.159.349,74	2.825.227,09	3.136.695,00	3.137.848,00	3.153.705,00

Considerazioni e valutazioni

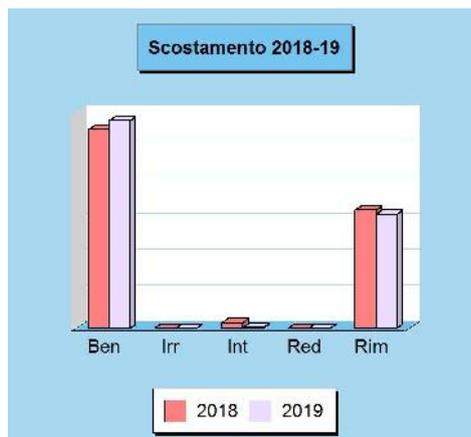
I maggiori trasferimenti del 2019 evidenziati rispetto al 2018 nella tabella sopra riportata sono di fatto riassorbiti, dalle maggiori spese a carico del Comune previste nel bilancio 2019 ed in particolare la spesa per il Servizio sociale dei Comuni (€ 128.796,00) e la spesa per la gestione dei servizi di polizia locale e SUAP (€ 300.841,00), spese che nel 2018 erano a carico del bilancio dell'UTI.

A parte quanto sopra evidenziato, non si rilevano sostanziali differenze nelle previsioni dei trasferimenti rispetto al 2018.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	169,00	894.946,00	895.115,00
Composizione		2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)		551.237,00	575.651,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		500,00	500,00
Interessi (Tip.300)		15.100,00	2.100,00
Redditi da capitale (Tip.400)		300,00	300,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		327.809,00	316.564,00
Totale		894.946,00	895.115,00

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	411.221,58	467.938,50	551.237,00	575.651,00	582.651,00	582.651,00
Irregolarità e illeciti	37.790,83	27.655,17	500,00	500,00	500,00	500,00
Interessi	27.681,21	23.558,36	15.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Redditi da capitale	331,20	336,15	300,00	300,00	300,00	300,00
Rimborsi e altre entrate	282.547,84	321.348,62	327.809,00	316.564,00	321.539,00	321.539,00
Totale	759.572,66	840.836,80	894.946,00	895.115,00	907.090,00	907.090,00

Considerazioni e valutazioni

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche.

I servizi a domanda individuale gestiti dal Comune sono i seguenti:

- 1) Centro estivo
- 2) Mense scolastiche
- 3) Trasporto scolastico
- 4) Soggiorni per anziani
- 5) Impianti sportivi e piscina comunale (concessione)
- 6) Utilizzo locali
- 7) Attività motoria
- 8) Servizio lavanderia
- 9) Asilo nido
- 10) Assistenza abitativa (case minime)

11) Pre e post accoglienza

Nella previsione di entrata si è tenuto conto del dato storico di entrata, del potenziale numero di utenti utilizzatori dello specifico servizio, degli indirizzi dell'Amministrazione comunale in materia tariffaria. Nella previsione di spesa si è tenuto conto dei costi complessivi di gestione comprensivi di oneri diretti ed indiretti del personale, di spese per acquisto di beni e servizi, nonché degli indirizzi dell'Amministrazione comunale in merito alle modalità di gestione dei servizi.

Quanto sopra in linea con le politiche tariffarie adottate dall'Amministrazione in sede di approvazione del presente documento e del relativo bilancio di previsione.

La percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale per il prossimo esercizio è stimata pari al 61,71%.

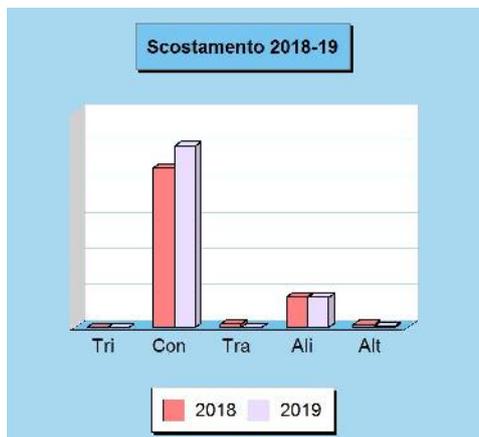
Tra le entrate extratributarie, come già rilevato per l'esercizio 2018, non sono più previste le sanzioni per violazione codice della strada, in quanto non più di competenza del Comune. Dette sanzioni saranno introitate dall'UTI del Natissone, che provvederà a versarle ai Comuni sulla base della competenza territoriale delle stesse.

Con deliberazione di data 21.01.2019 la giunta ha provveduto a deliberare in merito alla destinazione della quota vincolata delle sanzioni suddette.

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	234.751,92	2.725.791,08	2.960.543,00
Composizione		2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		2.213.148,08	2.521.736,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		47.936,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		424.707,00	418.807,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		40.000,00	20.000,00
Totale		2.725.791,08	2.960.543,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	682.520,65	251.816,00	2.213.148,08	2.521.736,00	7.334.739,00	2.555.808,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	47.936,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	5.868,52	16.268,34	424.707,00	418.807,00	193.986,00	261.528,00
Altre entrate in C/cap.	20.051,57	89.180,37	40.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	708.440,74	357.264,71	2.725.791,08	2.960.543,00	7.548.725,00	2.837.336,00

Considerazioni e valutazioni

Le entrate in conto capitale e la relativa destinazione saranno dettagliatamente indicate nel prospetto relativo alle opere pubbliche e altri investimenti per il triennio 2019-2021, che costituirà un allegato al bilancio di previsione 2019-2021.

I trasferimenti in conto capitale ammontano ad € 2.521.736,00 per l'esercizio 2019, € 7.334.739,00 per l'esercizio 2020 ed € 2.555.808,00 per l'esercizio 2021 (di cui parte dovuti a reimputazione di contributi già concessi sulla base di variazioni di cronoprogramma dei relativi investimenti), mentre le alienazioni sono previste per € 418.807,00 nel 2019, € 193.986,00 nel 2020 ed € 261.528,00 nel 2021.

I proventi per oneri di urbanizzazione sono previsti pari a € 20.000,00 per ciascun anno.

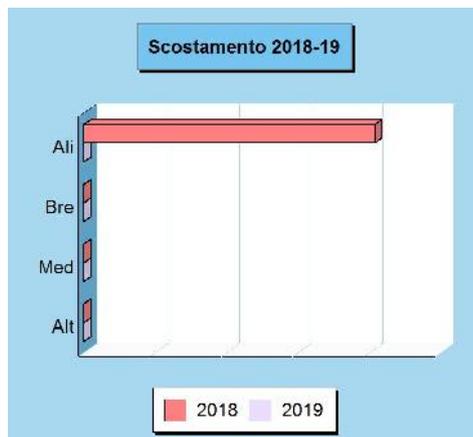
RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	-2.038,00	2.038,00	0,00
Composizione			
		2018	2019
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		2.038,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		2.038,00	0,00



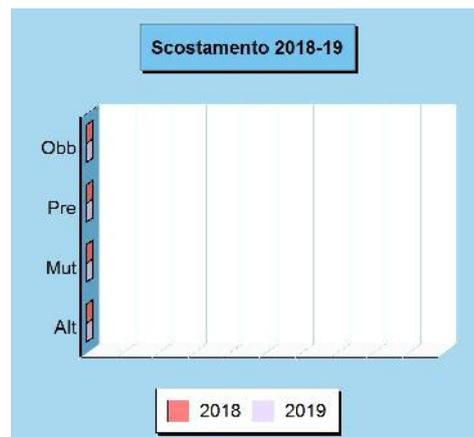
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	142,00	0,00	2.038,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	142,00	0,00	2.038,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2018	2019
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2018	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Non sono previsti nuovi prestiti per il triennio 2019-2021.

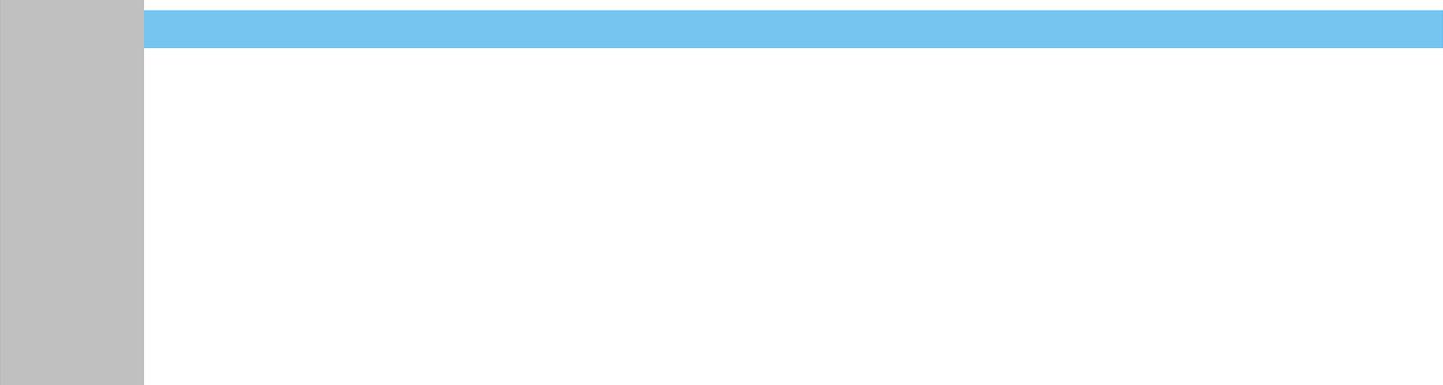
Qualora l'ente avesse ritenuto necessario ricorrere all'indebitamento, avrebbe dovuto fare riferimento all'art. 10 della Legge n. 243/2012 come riscritto dall'art. 2 della Legge n. 164/2016, che prescrive i presupposti per le operazioni di indebitamento:

- sono consentite esclusivamente per spese di investimento nei limiti dell'art. 204 del TUEL;
- il relativo piano di ammortamento deve avere una durata non superiore alla vita utile dell'investimento con esso finanziata;
- possono essere effettuate solo sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del pareggio di bilancio del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa. I criteri e le modalità di attuazione saranno stabiliti dalla Regione.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

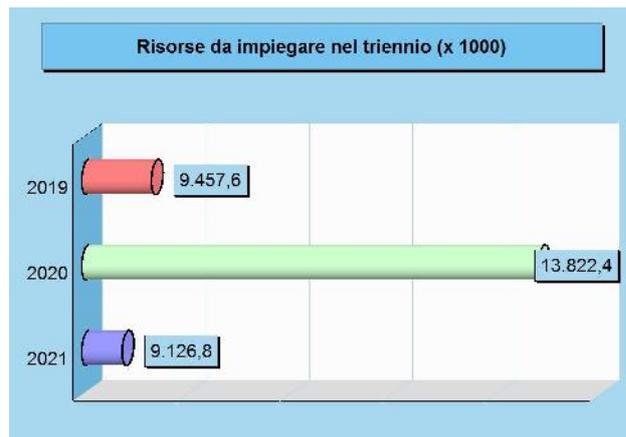
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

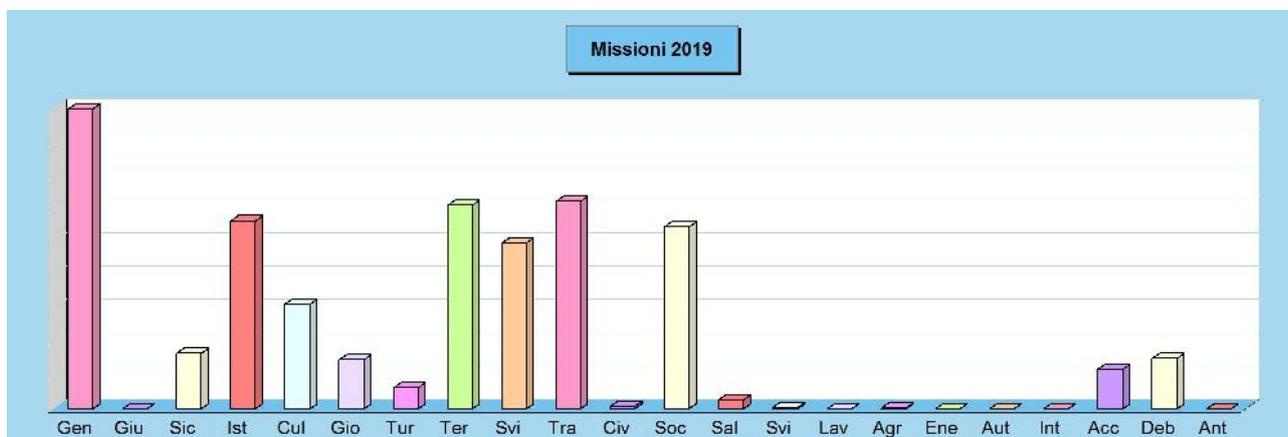
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	1.795.970,18	1.897.848,00	1.917.009,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	331.259,32	301.841,00	301.841,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.124.920,56	3.616.268,00	615.875,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	627.060,00	169.670,00	159.478,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	292.057,00	257.681,00	257.301,00
07 Turismo	124.836,00	44.836,00	44.836,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.218.523,00	265.646,00	267.521,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	991.432,64	2.606.221,00	2.879.929,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.243.375,00	2.922.379,00	966.409,00
11 Soccorso civile	16.050,00	15.150,00	15.550,00
12 Politica sociale e famiglia	1.087.877,00	1.085.805,00	1.085.178,00
13 Tutela della salute	54.350,00	54.350,00	54.350,00
14 Sviluppo economico e competitività	6.000,00	5.000,00	5.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	3.000,00	3.000,00	3.000,00
17 Energia e fonti energetiche	800,00	800,00	800,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	237.694,00	259.375,00	313.858,00
50 Debito pubblico	302.390,00	316.480,00	238.883,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	9.457.594,70	13.822.350,00	9.126.818,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

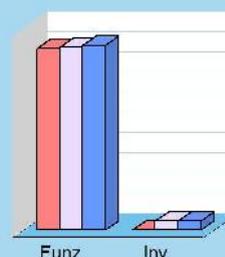
Missione 01 e relativi programmi

Comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'ente, indivisibili in relazione a specifiche finalità di spesa e quindi non riconducibili a singoli programmi quali gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di comunicazione istituzionale, delle attività di supporto agli organi istituzionali e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.795.970,18	1.810.018,00	1.829.179,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.795.970,18	1.810.018,00	1.829.179,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	87.830,00	87.830,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	87.830,00	87.830,00
Totale		1.795.970,18	1.897.848,00	1.917.009,00

Destinazione spesa 2019-21

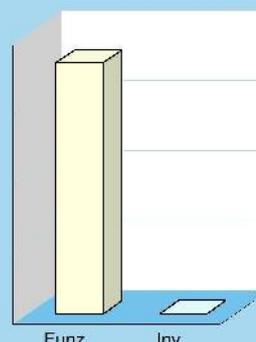


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	118.922,00	0,00	118.922,00
102 Segreteria generale	420.013,00	0,00	420.013,00
103 Gestione finanziaria	170.424,00	0,00	170.424,00
104 Tributi e servizi fiscali	241.961,00	0,00	241.961,00
105 Demanio e patrimonio	170.315,00	0,00	170.315,00
106 Ufficio tecnico	285.420,00	0,00	285.420,00
107 Anagrafe e stato civile	142.551,00	0,00	142.551,00
108 Sistemi informativi	36.757,00	0,00	36.757,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	147.386,00	0,00	147.386,00
111 Altri servizi generali	62.221,18	0,00	62.221,18
Totale	1.795.970,18	0,00	1.795.970,18

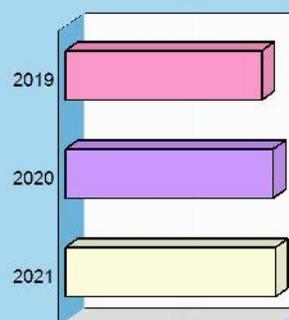
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
101 Organi istituzionali	118.922,00	118.922,00	118.922,00
102 Segreteria generale	420.013,00	435.638,00	435.638,00
103 Gestione finanziaria	170.424,00	170.424,00	170.424,00
104 Tributi e servizi fiscali	241.961,00	269.921,00	284.190,00
105 Demanio e patrimonio	170.315,00	165.476,00	164.802,00
106 Ufficio tecnico	285.420,00	370.250,00	373.250,00
107 Anagrafe e stato civile	142.551,00	130.551,00	130.551,00
108 Sistemi informativi	36.757,00	35.150,00	34.716,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	147.386,00	144.386,00	147.386,00
111 Altri servizi generali	62.221,18	57.130,00	57.130,00
Totale	1.795.970,18	1.897.848,00	1.917.009,00

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Servizio affari legali e contratti

Attività di supporto, assistenza e consulenza agli Organi collegiali dell'Ente, in collaborazione con il Servizio affari istituzionali, segreteria e attività di raccordo fra i diversi organi comunali (di governo e gestionali).

Adempimenti disciplinati dalle leggi relative alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, in particolare:

- supporto amministrativo al Segretario comunale per la predisposizione degli atti, quali il piano triennale e la relazione annuale, previsti dalla legge 190/2012 (“disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”);
- supporto agli uffici per l’inserimento dei dati richiesti dall’art.1, comma 32, della legge 190/2012, generazione del file xml e comunicazione adempimento all’ANAC, entro il 31 gennaio di ogni anno;
- aggiornamento, per le parti di competenza, della Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale e collaborazione con gli uffici e loro coordinamento per il corretto inserimento dei dati;
- controllo, quantitativo e qualitativo, delle pubblicazioni e supporto all’Organismo Indipendente di Valutazione per l’attestazione annuale;
- atti necessari per la formazione obbligatoria in materia di anticorruzione.

Supporto amministrativo al Segretario comunale nelle procedure relative al sistema dei controlli interni, diretto a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, da svolgersi con cadenza periodica (quadrimestrale). Predisposizione degli atti propedeutici e conseguenti.

Supporto amministrativo e preparazione degli atti necessari all’Organismo Indipendente di Valutazione nell’attività di valutazione delle prestazioni e negli obblighi previsti in materia di trasparenza.

Attività riguardanti eventuali cause legali che si apriranno nel triennio, procedure relative a pratiche in essere e conclusione iter di quelle già definite negli anni precedenti.

Attività relativa alla formazione e stipula dei contratti di appalto e degli atti con le pubbliche amministrazioni con l’osservanza delle modalità elettroniche previste dal codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e dal codice dell’amministrazione digitale (forma e firma elettronica dei contratti di appalto, invio telematico all’Agenzia dell’Entrata per la registrazione, conservazione degli atti). Supporto agli uffici per la formazione di altri tipi di contratti quali convenzioni e cessioni di beni immobili in luogo di esproprio. Comunicazione annuale all’Anagrafe Tributaria dei contratti d’appalto non registrati. Ulteriori adempimenti previsti dalla normativa (es. vidimazione quadrimestrale del repertorio, registrazione, trascrizione e voltura di altri tipi di atti).

Attività di gestione e coordinamento riguardanti le coperture assicurative dell’Ente (comprese le procedure di gara per l’affidamento delle polizze, tutte in scadenza al 30.04.2019). Affidamento incarico broker assicurativo in scadenza il 29.10.2019.

Attività relativa al servizio di economato, a seguito del trasferimento all’UTI del Natisone del Servizio Finanziario.

Nel servizio è compresa la gestione delle entrate e servizio fiscali e la gestione del servizio demografico, statistico e elettorale e le spese per l’informatica. In particolare, per quanto riguarda l’informatica si evidenzia di seguito il piano di sviluppo del sistema informativo del Comune di Manzano e le principali attività programmate 2019-2021, fatte salve le diverse scelte organizzative dell’ente che verranno definite in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP e del bilancio di previsione 2019-2021.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

PIANO DI SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO – COMUNE DI MANZANO

PRINCIPALI ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL PERIODO 2019-2021

Identità digitale

Rendere operativa la delega alla gestione delle credenziali di accesso al sistema “loginfvg” e all’attivazione della Carta Regionale dei Servizi (CRS). Tale abilitazione è funzionale a promuovere l’accesso ai servizi on line, rivolti sia alle imprese che ai cittadini (SUAP e INTERPRANA), per accedere ai quali è necessaria l’individuazione certa mediante le modalità “standard” e “avanzata”.

App Comunale

Attivazione del servizio segnalazioni e suggerimenti: ricevere dal cittadino registrato all’App, con la massima affidabilità e riservatezza, segnalazioni con o senza foto e/o suggerimenti di miglioramento dei servizi. Possibilità di attivare la gestione degli stati della segnalazione (aperta, in carico, risolta, chiusa) e notifiche dirette al segnalante.

Presentazione della App Comunale e dei servizi attivi mediante pubblicazione di un opuscolo mirato e l’organizzazione di un incontro pubblico con la cittadinanza.

Adeguamento sala CED

Stante l’importanza delle apparecchiature presenti nel locale CED, pare opportuno dotare l’ambiente di un sistema di controllo/allarme su alimentazione elettrica, fumi, temperatura, acqua, ... con “avviso” automatico ai responsabili.

Wi-Fi

Potenziare ed estendere le tecnologie Wi-Fi individuando nuovi punti di aggregazione pubblici sul territorio comunale.

Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni

Adozione delle misure tecniche di cui alla Circolare 18/04/2017, n. 2/2017. Sostituzione della circolare n. 1/2017 del 17/03/2017, «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 01/08/2015)», per i punti ancora non aderenti alle prescrizioni di legge, in particolare:

ABSC 3 (CSC 3): proteggere le configurazioni di hardware e software sui dispositivi mobili, laptop, workstation e server;

ABSC 4 (CSC 4): valutazione e correzione continua della vulnerabilità;

ABSC 5 (CSC 5): uso appropriato dei privilegi di amministratore;

ABSC 8 (CSC 8): difese contro i malware;

ABSC 10 (CSC 10): copie di sicurezza;

ABSC 13 (CSC 13): protezione dei dati.

Regolamento UE 2016/679 in materi di trattamento dei dati personali

Adeguamenti tecnologici e adozione delle misure di sicurezza correlati all'applicazione dei vincoli fissati dal nuovo Regolamento UE 2016/679 (GDPR), in particolare:

la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;

la capacità di assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali;

la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico;

una procedura per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Disaster Recovery

Progettare un piano operativo di Disaster Recovery ai sensi del c. 3, lettera b) dell'art. 50bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Personale in dotazione ai servizi

Risorse strumentali in dotazione ai servizi

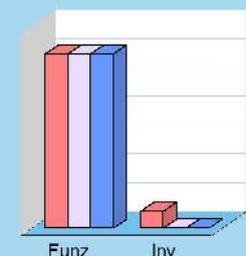
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

Riguarda l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

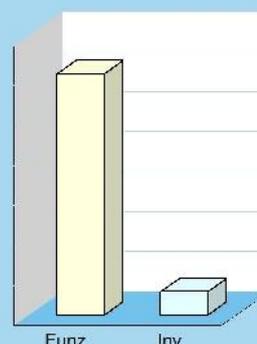
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	301.991,00	301.841,00	301.841,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		301.991,00	301.841,00	301.841,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	29.268,32	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		29.268,32	0,00	0,00
Totale		331.259,32	301.841,00	301.841,00

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	301.991,00	0,00	301.991,00
302 Sicurezza urbana	0,00	29.268,32	29.268,32
Totale	301.991,00	29.268,32	331.259,32

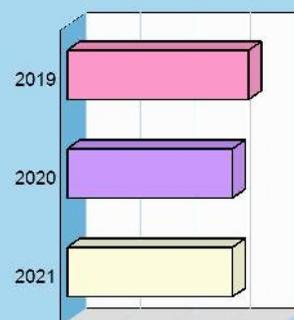
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
301 Polizia locale e amministrativa	301.991,00	301.841,00	301.841,00
302 Sicurezza urbana	29.268,32	0,00	0,00
Totale	331.259,32	301.841,00	301.841,00

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

A decorrere dal 01.08.2017 il servizio di polizia comunale è stato trasferito all'UTI, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 26/2014 e s.m.i.

A differenza dello scorso esercizio a decorrere dal 2019 l'UTI sosterrà direttamente le spese per le manutenzioni dei mezzi di dotazione della polizia comunale per i quali è stato stipulato un contratto di comodato gratuito tra le due amministrazioni. Per le spese relative ai bolli e assicurazione degli automezzi, nonché per la manutenzione dell'autoveloce il Comune continuerà a sostenere direttamente le spese, salvo poi richiedere il rimborso delle stesse all'UTI.

Le sanzioni per violazioni del codice della strada di competenza territoriale del Comune di Manzano saranno trasferite

dall'UTI del Natisone, non incassate direttamente dal Comune.

Le previsioni di entrata per sanzioni violazione codice della strada previste in bilancio sono complessivamente pari a € 16.281,00 (sulla base delle previsioni dell'UTI del Natisone per l'esercizio 2018) e saranno versate al Comune direttamente dall'UTI del Natisone, sulla base della competenza territoriale delle sanzioni irrogate.

Per la destinazione della quota vincolata per legge dei suddetti introiti è stata approvata apposita specifica deliberazione da parte della Giunta comunale in data 21.01.2019, come prevede la normativa.

La quota vincolata per legge, pari al 50% delle entrate, è destinata al finanziamento delle seguenti spese:

- in misura non inferiore ad 1/4 per spese destinate ad interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale;
- in misura non inferiore ad 1/4 al potenziamento di attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di mezzi e attrezzature;
- per la differenza ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale relative alla manutenzione delle strade, sistemazione manto stradale ecc.

Le relative spese sono previste tra le spese correnti alla Missione Missione 10 "Trasporto e diritto alla mobilità" Programma 5 "Viabilità e infrastrutture stradali"

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

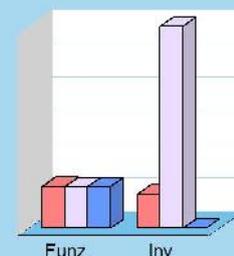
Riguarda l'amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+) 617.764,00	616.268,00	615.875,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	617.764,00	616.268,00	615.875,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 507.156,56	3.000.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	507.156,56	3.000.000,00	0,00
Totale	1.124.920,56	3.616.268,00	615.875,00

Destinazione spesa 2019-21

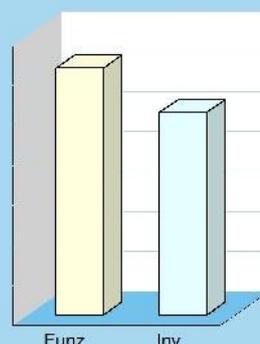


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	43.000,00	385.715,51	428.715,51
402 Altri ordini di istruzione	188.649,00	121.441,05	310.090,05
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	373.115,00	0,00	373.115,00
407 Diritto allo studio	13.000,00	0,00	13.000,00
Totale	617.764,00	507.156,56	1.124.920,56

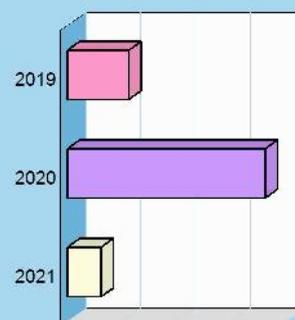
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
401 Istruzione prescolastica	428.715,51	43.000,00	43.000,00
402 Altri ordini di istruzione	310.090,05	3.187.153,00	186.760,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	373.115,00	373.115,00	373.115,00
407 Diritto allo studio	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Totale	1.124.920,56	3.616.268,00	615.875,00

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

L'Amministrazione Comunale intende continuare a supportare Istituto Comprensivo di Manzano che nel territorio comunale conta 3 plessi della Scuola dell'Infanzia, 2 plessi della Scuola Primaria e una sezione della Scuola secondaria di 1° grado favorendo la progettualità nel senso della continuità fra scuole di diverso ordine e grado, nonché favorire e promuovere interventi migliorativi inseriti nel Piano Offerta Formativa delle diverse scuole.

Infatti le somme che l'Amministrazione prevede ogni anno a bilancio servono per il sostegno delle attività didattiche inserite nel P.O.F. (piano offerta formativa) di ciascun Istituto Scolastico e per l'acquisto di materiale di facile consumo già indicato in un'apposita convenzione.

Il servizio mensa scolastica ed il servizio trasporto scolastico sono interamente esternalizzati.

Nell'anno 2019 è prevista inoltre un'opera di € 3.000.000,00, relativa ad interventi per adeguamento sismico scuole medie, per la quale è stata inoltrata specifica domanda di contributo al Ministero.

Personale in dotazione al servizio
Risorse strumentali in dotazione

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

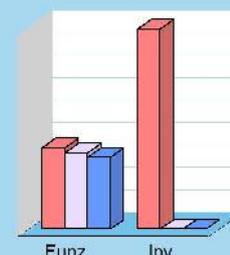
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	181.054,00	169.670,00	159.478,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		181.054,00	169.670,00	159.478,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	446.006,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		446.006,00	0,00	0,00
Totale		627.060,00	169.670,00	159.478,00

Destinazione spesa 2019-21

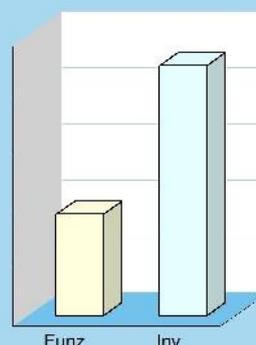


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	42.441,00	0,00	42.441,00
502 Cultura e interventi culturali	138.613,00	446.006,00	584.619,00
Totale	181.054,00	446.006,00	627.060,00

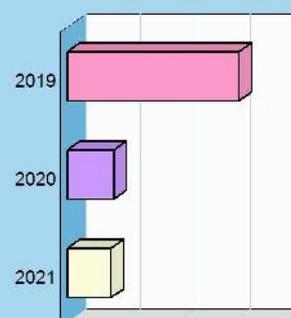
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
501 Beni di interesse storico	42.441,00	42.257,00	42.065,00
502 Cultura e interventi culturali	584.619,00	127.413,00	117.413,00
Totale	627.060,00	169.670,00	159.478,00

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Biblioteca comunale

La Biblioteca comunale che aderisce dal 2010 al sistema Bibliotecario dell'Hinterland Udinese è in grado di garantire un servizio particolarmente ricco disponendo nell'insieme di circa un milione volumi a seguito dell'adesione del Sistema Bibliotecario del Codroipese. Il sistema rappresenta l'unico vero sistema bibliotecario con circolazione dei libri, catalogazione centralizzata e condivisione delle attività e delle progettualità.

Per il 2019 si prevede la prosecuzione della normale attività di gestione della Biblioteca Comunale che verrà integrata dall'organizzazione di iniziative di promozione della lettura rivolte a ragazzi ed adulti e di iniziative volte a promuovere i beni culturali.

Nel dettaglio le attività programmate riguarderanno :

- attività gestionali di back-office e attività di front-office
- acquisto periodico novità librerie nel corso dell'anno
- partecipazione alle riunioni tecniche del Sistema Bibliotecario dell'Hinterland Udinese
- gestione e organizzazione di iniziative di promozione della lettura e del libro a favore delle scuole e degli utenti

Nel dettaglio le iniziative programmate riguarderanno:

- **Incontro di Aggiornamento** 'Solo se sognato, storia e storie di una bibliofilmografia' - Crescere Leggendo nell'ambito di LeggiAMO 0/18 rivolto a docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria
- **Attività di Educazione alla lettura** per la scuola dell'infanzia e primaria in collegamento con il progetto regionale Crescere Leggendo 8° edizione 'Solo se sognato, storia e storie di una bibliofilmografia' avviato da Regione FVG, Ufficio Scolastico Regionale, ACP (Associazione Culturale Pediatri), AIB (Associazione Italiana Bibliotecari), Centro per la Salute del Bambino, Sistema Bibliotecario di Udine e dell'Udinese e da realizzare in Biblioteca con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo di Manzano (marzo/aprile 2019)
- **Attività di Educazione alla lettura** rivolte alle classi 5^a della scuola primaria 'La tribu che legge' – Crescere Leggendo con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo di Manzano
- **Crescere Leggendo Estate** spettacolo rivolto ai ragazzi e alle famiglie inserito nel calendario della Rassegna Estiva organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Sezione Locale della Protezione Civile
- **Archeologia e scuola 3^a edizione**, realizzato d'intesa tra Società Friulana di Archeologia volto a diffondere la conoscenza dell'archeologia nelle scuole Primaria e Secondaria di primo grado con attività teoriche a scuola e simulazioni di scavo con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo di Manzano
- **Incontri con l'Autore** per la presentazione di libri e di autori locali collegato al Festival della Editoria Locale promosso dal Sistema Bibliotecario di Udine e dell'Hinterland Udinese
- **Premio Letterario biennale 'Caterina Percoto'** avvio della 8^a edizione con nomina della Giuria, approvazione e stampa del Bando di Concorso 2020
- **Centro di Catalogazione** prosecuzione del progetto di promozione socio-culturale e di tutela e valorizzazione del territorio attraverso l'istituzione di un museo tematico con l'organizzazione di eventi e convegni divulgativi per promuovere l'iniziativa
- **"Art -Bonus"** avvio della procedura collegata al D.L. 83/2014 (modificato nella Legge n. 106 del 29/07/2014) che ha introdotto un credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della Cultura. L'Amministrazione Comunale si propone di raccogliere fondi per Euro 6.000,00 per le attività collegate al restauro ed alla manutenzione conservativa dei beni della Collezione Manzano (sedie, macchinari e oggetti) nonché alle iniziative divulgative ad esso collegate.

Attività e Contributi ad Enti ed Associazioni operanti nei settori della Cultura e promozione Turistica e sociale

Si prevede di continuare l'organizzazione di eventi per la promozione culturale, turistica ed economica del territorio comunale, attraverso mostre, convegni ed incontri con personalità del mondo economico e culturale. Ed inoltre, si prevede sia di continuare l'organizzazione di serate culturali, sia di partecipare alle manifestazioni che vedono coinvolti oltre all'amministrazione comunale anche altri enti e associazioni. Si propone di continuare il sostegno alle associazioni operanti da tempo sul territorio ed impegnate in particolare nella promozione di iniziative istituzionali, culturali e sociali, attraverso il sostegno economico e materiale della Pro loco e delle altre associazioni presenti sul territorio comunale. Si propone di rivedere i contenuti del "Regolamento comunale per l'erogazione dei contributi ed altri benefici economici".

GESTIONE ASSOCIATA CULTURA & TURISMO

I Comuni aderenti alla gestione associata Cultura & Turismo - Buttrio, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco e San Giovanni al Natisone - rinnovando al Comune di Manzano il ruolo di capofila, dopo l'avvio delle U.T.I. decisa con Legge regionale 10 novembre 2016 nr. 26, hanno stabilito di proseguire nella condivisione dei servizi relativi alla cultura e promozione turistica e che provvederanno ad approvare il rendiconto della gestione associata 2018 e la programmazione dettagliata per il 2019

Le attività annuali ricorrenti per la **cultura** si riassumono:

- tradizionale **Rassegna Estiva** (cinema, musica, teatro, eventi e spettacoli di intrattenimento) proposta in un calendario unico distribuito su tutto il territorio provinciale e nelle sedi I.A.T. con la partecipazione di tutti i comuni aderenti per il periodo da Giugno a Settembre

- tradizionale **Rassegna natalizia** che prevede serate musicali, teatrali ed altri eventi a tema proposta in un calendario unico distribuito su tutto il territorio provinciale e nelle sedi I.A.T. con la partecipazione di tutti i Comuni aderenti per il periodo da dicembre a gennaio

-manifestazione biennale: **5^a festival della Canzone Friulana**, per la quale il Comune si attiverà per ottenere da altri enti pubblici o privati, come già avvenuto per le precedenti edizioni, contributi necessari per il finanziamento

dell'iniziativa.

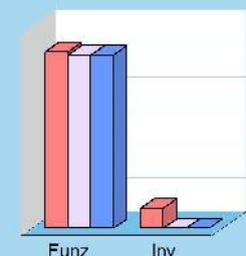
Risorse umane assegnate al servizio
Risorse strumentali in dotazione al servizio

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Appartengono a questa missione l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di di servizi sportivi e ricreativi e la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

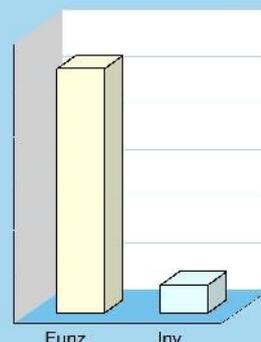
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	262.057,00	257.681,00	257.301,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		262.057,00	257.681,00	257.301,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	30.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		30.000,00	0,00	0,00
Totale		292.057,00	257.681,00	257.301,00

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	211.857,00	30.000,00	241.857,00
602 Giovani	50.200,00	0,00	50.200,00
Totale	262.057,00	30.000,00	292.057,00

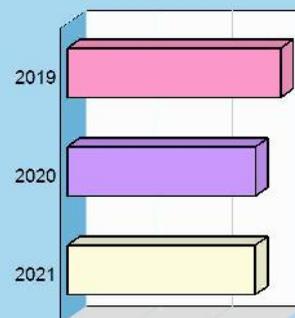
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
601 Sport e tempo libero	241.857,00	207.481,00	207.101,00
602 Giovani	50.200,00	50.200,00	50.200,00
Totale	292.057,00	257.681,00	257.301,00

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

POLITICHE GIOVANILI

- **Informagiovani:** Servizio avviato nel 1999, è rivolto a un'utenza che si concentra nei giovani delle scuole superiori e dell'università, svolge attività di ricerca, documentazione e informazione rispetto all'Ambito Territoriale in cui è inserito, occupandosi di 5 settori informativi (lavoro/formazione/estero/settore sociale/cultura e tempo libero). Il servizio organizza, in base alle risorse disponibili, anche incontri di orientamento e formazione con esperti, per l'inserimento nel mondo del lavoro (in collaborazione con enti pubblici e privati). Il servizio è collegato ad Internet e dispone di 4 postazioni per la navigazione su Internet da parte degli utenti.

- **Ludoteca:** Servizio attivo dal 2002, è un centro ricreativo, aggregativo ed educativo rivolto principalmente a bambini e

ragazzi, che si propone, attraverso l'esperienza del gioco, di favorire l'espressività, la creatività, la formazione personale ed il processo di crescita del bambino/adolescente sviluppando diverse competenze sul piano individuale e di gruppo rispondendo altresì alle esigenze di socializzazione e condivisione del gioco proponendo attività di gioco e laboratoriali alla propria utenza sotto la guida esperta di appositi operatori.

- **Aiuto compiti:** con il mese di febbraio 2016 ha avuto inizio il nuovo servizio di Aiutocompiti, un servizio di sostegno ai bambini e ai ragazzi per un supporto nello svolgimento dei compiti scolastici, lavorando anche sul potenziamento delle competenze acquisite e sulla compensazione delle incomprensioni presenti, al fine di arginare il fenomeno del disagio scolastico legato alle difficoltà di apprendimento e favorire un approccio sereno alla scuola.

Rappresenta sicuramente un supporto per le famiglie che, per diversi motivi, necessitano di un aiuto esterno al nucleo familiare.

Tutti i servizi sono offerti gratuitamente ai bambini, ragazzi e giovani con apertura prevista 2 giorni la settimana per servizio.

La collaborazione tra Sportello InformaGiovani, Ludoteca e Aiutocompiti ha l'obiettivo di consentire ai bambini ed ai ragazzi di esprimere le loro attitudini e capacità sperimentando percorsi di ricerca legati all'arte, alla scienza, all'informatica, al teatro ed alla manipolazione dei diversi materiali acquisendo così nuove esperienze formative.

Si intende dare continuità alle attività della ludoteca e del servizio InformaGiovani attraverso la programmazione di alcune attività di laboratorio particolarmente rilevanti dal punto di vista ludico, formativo ed educativo ed il miglioramento della conoscenza di software informatico: letture per bambini in lingua straniera (inglese, rumeno e spagnolo), laboratorio di gioco/teatro per bambini e genitori, laboratorio di costruzione giocattoli e laboratorio informatico per l'approfondimento della conoscenza del software PowerPoint.

- **Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCdR):** a ottobre 2017 è stato approvato in Consiglio comunale apposito regolamento per attivare un CCdR col fine di stimolare una partecipazione attiva e democratica delle giovani generazioni al governo del proprio territorio, favorendo una idonea crescita socio-culturale dei ragazzi, la consapevolezza dei loro diritti e doveri verso le Istituzioni e verso la comunità, e la promozione della conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza come sanciti dalla convenzione ONU del 20 novembre 1989. Sono quindi iniziate le attività propedeutiche per arrivare all'elezione vera e propria e all'insediamento pubblico del CCdR avvenuto l'8 giugno 2018. Si vuole ora proseguire con attività che coinvolgano l'organismo e tutti i ragazzi coinvolti nel progetto (quarte e quinte classi della scuola primaria e classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado).

- **Borse lavoro giovani:** Il comune ha istituito nell'anno 2015 le borse lavoro giovani, creando una nuova opportunità di inserimento lavorativo ed esperienza extrascolastica a giovani di diverse età.

Anche per quest'anno le borse che si vogliono attivare sono pari a 6, per giovani dai 18 ai 24 anni, numero che si punta sicuramente ad ampliare negli anni futuri. Le borse lavoro serviranno a rendere operante un servizio educativo integrato durante il periodo estivo (fornendo un servizio alle famiglie per lo svolgimento dei compiti delle vacanze e altre attività educative).

- **Nell'ambito delle iniziative per i giovani e del gemellaggio con la città di Albona** per il 2019 è prevista la visita ad Albona degli studenti di Manzano, nell'ottica di proseguire i rapporti instaurati tra i ragazzi delle due località.

SPORT

Le attività in essere da parte dell'Amministrazione sono principalmente rivolte al sostegno delle associazioni dilettantistiche sportive e di volontariato che operano nell'ambito sportivo mediante concessione di contributi economici, benefici di carattere particolare (esenzioni), uso di beni comunali; investimenti sulle strutture sportive; organizzazione di eventi e manifestazioni per la promozione dello sport e delle discipline sportive; collaborazione con le istituzioni scolastiche per promuovere l'educazione allo sport al mondo giovanile.

Personale in dotazione al servizio

Risorse strumentali in dotazione al servizio

TURISMO

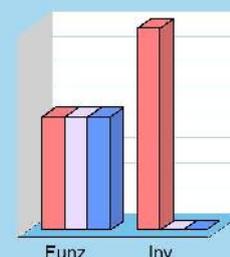
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico e possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+) 44.836,00	44.836,00	44.836,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	44.836,00	44.836,00	44.836,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 80.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	80.000,00	0,00	0,00
Totale	124.836,00	44.836,00	44.836,00

Destinazione spesa 2019-21

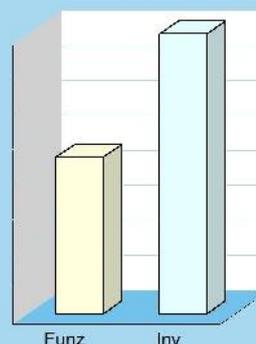


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	44.836,00	80.000,00	124.836,00
Totale	44.836,00	80.000,00	124.836,00

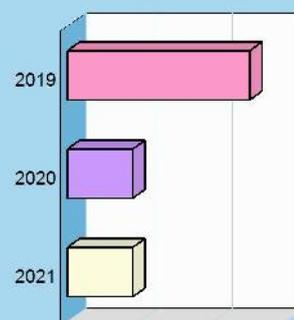
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
701 Turismo	124.836,00	44.836,00	44.836,00
Totale	124.836,00	44.836,00	44.836,00

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Gestione Punto IAT

Nel corso del 2017 è stata sottoscritta apposita convenzione con PromoTurismo FVG con durata fino al 31/12/2021 per l'erogazione di contributi a favore dei Comuni per il funzionamento dell'Ufficio U.I.A.T. Il rendiconto delle spese sostenute dovrà essere inviato entro il 31/03/2019.

L'Amministrazione con proprio atto G.C. nr. 126 del 13.10.2017 ha approvato lo schema di convenzione con la Pro-Loco Manzano per la gestione ed il funzionamento dello U.I.A.T. con scadenza il 2019. La spesa annuale

assegnata alla Pro Loco Manzano è di Euro 10.000,00.-

GESTIONE ASSOCIATA CULTURA & TURISMO

I Comuni aderenti alla gestione associata Cultura & Turismo - Buttrio, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco e San Giovanni al Natisone - rinnovando al Comune di Manzano il ruolo di capofila, dopo l'avvio delle U.T.I. decisa con Legge regionale 10 novembre 2016 nr. 26, hanno stabilito di proseguire nella condivisione dei servizi relativi alla cultura e promozione turistica e in occasione della riunione prevista a dicembre 2018 provvederanno ad approvare rendiconto gestione 2018 e programmazione dettagliata per il 2019

Le attività annuali ricorrenti per la **promozione turistica** si riassumono:

- tradizionale manifestazione "Ville Aperte" giunta alla sua 15' edizione. Attraverso l'apertura al pubblico di dimore storiche, ville e palazzi privati mette in luce le grandi potenzialità turistiche del territorio e del suo ricco patrimonio storico e architettonico e rappresenta un esempio efficace di utilizzo dei beni culturali come strumento di marketing turistico.
L'apertura delle ville al pubblico avviene grazie alla disponibilità dei proprietari. Durante la giornata all'interno delle dimore o in altri locali vengono organizzate diverse attività complementari: concerti, attività didattiche, mercatini, degustazioni, mostre d'arte, gite in calesse etc.
La promozione dell'evento viene attuata attraverso canali istituzionali, quali Turismo FVG, e conferenze stampa rivolte alle testate giornalistiche locali, cui si è aggiunta già per il 2018 la promozione sui social network tramite sito dedicato.

Personale in dotazione al servizio

Risorse strumentali in dotazione al servizio

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

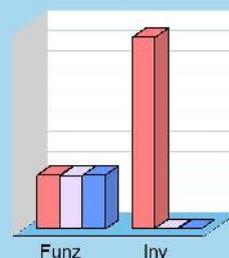
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	267.764,00	262.646,00	267.521,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		267.764,00	262.646,00	267.521,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	950.759,00	3.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		950.759,00	3.000,00	0,00
Totale		1.218.523,00	265.646,00	267.521,00

Destinazione spesa 2019-21

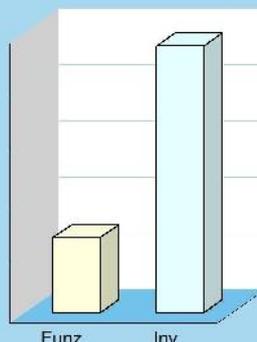


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	244.679,00	950.759,00	1.195.438,00
802 Edilizia pubblica	23.085,00	0,00	23.085,00
Totale	267.764,00	950.759,00	1.218.523,00

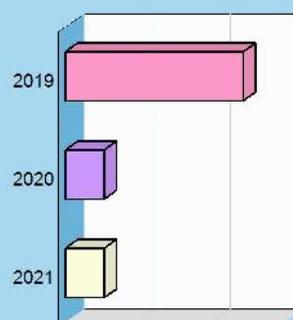
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
801 Urbanistica e territorio	1.195.438,00	242.561,00	244.436,00
802 Edilizia pubblica	23.085,00	23.085,00	23.085,00
Totale	1.218.523,00	265.646,00	267.521,00

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Servizio Urbanistica – Edilizia Privata

Oltre a quanto di competenza ordinaria del Servizio, nel corso del triennio 2019-2021 sono previste le seguenti attività sinteticamente elencate:

2019

- adozione e approvazione della revisione del piano generale del traffico urbano (incarico esterno completato al 31.12.2018);
- attività di supporto a professionisti/enti coinvolti nella progettazione del parco transfrontaliero del Natisono (contributo regionale all'UTI che si avvale in convenzione del Comune di Manzano capofila delle amministrazioni sull'asta del fiume);
- collaborazione con gli altri Servizi per l'attuazione di iniziative, anche acquisti e lavori, attinenti all'urbanistica e all'edilizia privata;
- predisposizione di studi di fattibilità relativi a interventi di valenza urbanistica sul territorio, anche in collaborazione e/o assistenza a/con professionisti esterni;
- attività di supporto ai professionisti e agli enti/istituzioni aventi incarichi relativi a interventi urbanistici ed edilizi di interesse pubblico (piani urbanistici relativi al centro di Manzano; realizzazione di infrastrutture private di rilevanza; ecc.);
- attività di supporto a professionisti esterni con incarichi inerenti il Servizio, quali: redazione dell'aggiornamento del regolamento edilizio comunale, adeguamento del PRGC al PPR (Piano Paesaggistico Regionale), costruzione di un SIT (Sistema Informativo Territoriale);
- attività di supporto nelle procedure per il contratto di fiume;

2020

- completamento della redazione del piano urbanistico cimiteriale delle frazioni;
- collaborazione con gli altri Servizi per l'attuazione di iniziative, anche acquisti e lavori, attinenti con l'urbanistica e l'edilizia privata;
- predisposizione di studi di fattibilità relativi a interventi di valenza urbanistica sul territorio comunale, anche favorendo attività di tirocinio da parte di studenti dell'università;

2021

- collaborazione con gli altri Servizi per l'attuazione di iniziative, anche acquisti e lavori, attinenti con l'urbanistica e l'edilizia privata;
- predisposizione di studi di fattibilità relativi a interventi di valenza urbanistica sul territorio comunale, anche favorendo attività di tirocinio da parte di studenti dell'università.

ATTIVITÀ DEI SERVIZI**Servizio Urbanistica – Edilizia Privata**

La normativa di riferimento è principalmente costituita dalla L.R. 19/2009 (codice regionale dell'edilizia), dal relativo regolamento di attuazione, dalle leggi specifiche di settore (nazionali e regionali), in particolare per la nostra Regione dalla L.R. 16/2009 (norme per le costruzioni in zona sismica): il personale del Servizio, pertanto, si impegna a mantenere sulla materia un costante aggiornamento sia autonomamente sia attraverso la partecipazione a corsi e seminari, oltre che confrontandosi spesso con i colleghi delle altre Amministrazioni.

Nel corso dell'anno il Servizio procederà nello svolgimento delle istruttorie e nell'evasione delle istanze di Permesso di Costruire, curerà l'iter documentale delle SCIA e rilascerà i certificati in materia di Urbanistica e di Edilizia ai sensi della normativa vigente; inoltre, provvederà a rilasciare i certificati di idoneità abitativa ai sensi della L. 94/2009.

Nel corso dell'anno, in quanto delegati dalla Regione, il Servizio provvederà a effettuare la fase istruttoria e a dare supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Locale per il Paesaggio per tutta la parte di competenza ai fini del rilascio delle Autorizzazioni in regime ordinario e semplificato.

Nel corso del 2019 proseguiranno le attività di supporto ai tecnici esterni e di coordinamento generale al fine di verificare le necessità di adeguamento dei vari strumenti di pianificazione comunale con i piani sovraordinati.

Si provvederà alla verifica dello stato dei procedimenti riguardanti i Piani Attuativi Comunali (ex Prpc), le varianti agli stessi, il loro collaudo e l'aggiornamento, se necessario, del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile (regolamento di cui alla Legge Regionale 3/2011).

Il Servizio provvederà nel corso dell'anno al continuo aggiornamento dei regolamenti di competenza e della modulistica; sul sito internet del Comune sarà pubblicata e tenuta aggiornata tutta la documentazione necessaria affinché cittadini e professionisti possano produrre le varie richieste relative a pratiche di competenza del Servizio (permessi di costruire, SCIA, certificati di destinazione urbanistica, ecc.); inoltre, il Servizio proseguirà nell'attività di informatizzazione degli archivi.

Il Comune è capofila in iniziative legate al bacino del Natisono: 1) le attività che dovranno portare alla sottoscrizione del Contratto di fiume; 2) le attività riguardanti la partecipazione a programmi e bandi di finanziamento europeo; 3) la progettazione di interventi riguardanti il parco transfrontaliero del Natisono. Il Servizio continuerà a svolgere il ruolo di coordinamento tra i Comuni interessati e le società, i professionisti, le istituzioni già incaricate o di prossimo incarico.

Il Servizio svolgerà l'attività di competenza, compresa l'espressione di pareri, relativa a procedimenti coordinati e dipendenti da enti sovraordinati (Regione) in materia di energia.

Si proseguirà con i procedimenti di accertamento in stretta collaborazione con il Servizio di Polizia Locale, ora in UTI; inoltre, l'attività del Servizio Edilizia Privata – Urbanistica proseguirà in stretta collaborazione e coordinamento col Servizio Ambiente per le materie di competenza mista.

Personale in dotazione al servizio

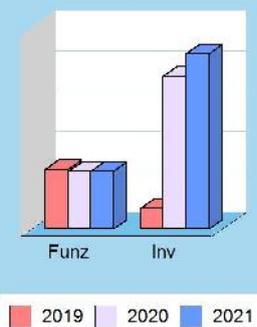
Risorse strumentali in dotazione al servizio

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2019-21



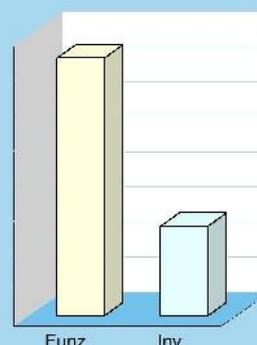
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	735.677,64	711.326,00	711.951,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		735.677,64	711.326,00	711.951,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	255.755,00	1.894.895,00	2.167.978,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		255.755,00	1.894.895,00	2.167.978,00
Totale		991.432,64	2.606.221,00	2.879.929,00

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	3.000,00	0,00	3.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	45.121,64	0,00	45.121,64
903 Rifiuti	657.595,00	7.326,00	664.921,00
904 Servizio idrico integrato	25.961,00	248.429,00	274.390,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	4.000,00	0,00	4.000,00
Totale	735.677,64	255.755,00	991.432,64

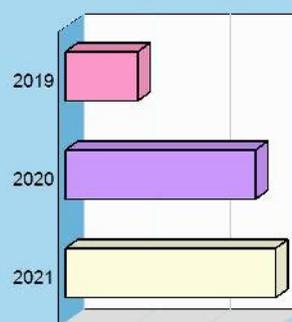
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
901 Difesa suolo	3.000,00	3.000,00	3.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	45.121,64	33.508,00	37.000,00
903 Rifiuti	664.921,00	647.362,00	647.118,00
904 Servizio idrico integrato	274.390,00	1.918.351,00	2.188.811,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale	991.432,64	2.606.221,00	2.879.929,00

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Servizio Ambiente – Territorio

Oltre a quanto di competenza ordinaria del Servizio, nel corso del triennio 2019-2021 sono previste le seguenti attività sinteticamente elencate:

Oltre a quanto di competenza ordinaria del Servizio, nel corso del triennio 2019-2021 sono previste le seguenti attività sinteticamente elencate:

2019

- collaborazione con NET per la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti e attivazione delle procedure utili all'attivazione della raccolta differenziata di ulteriori tipologie di rifiuti presso il centro di raccolta;
- completamento degli acquisti di attrezzature, avviato nel corso del 2015 e proseguito negli anni successivi, per il centro di raccolta comunale (contributo Provincia di Udine di € 22.500,00 parzialmente utilizzato);
- attività di verifica e monitoraggio continui del nuovo sistema di accesso e conferimento nel centro di raccolta a seguito dell'adozione di hardware e software specifici;
- attivazione di servizi di disinfestazione e derattizzazione del territorio comunale e relativo monitoraggio;
- individuazione di area idonea ad essere destinata e attrezzata come oasi felina per dare ospitalità temporanea ai gatti randagi;
- monitoraggio, in collaborazione con gli Enti preposti, delle attività a maggiore impatto ambientale presenti sul territorio comunale;
- collaborazione con gli altri Servizi per l'attuazione di iniziative, anche acquisti e lavori, attinenti con l'ambiente;
- mappatura cassonetti (in collaborazione con NET);
- monitoraggio delle azioni sul territorio svolte dalle associazioni/enti aventi incarichi riguardanti servizi connessi coi cani randagi e abbandonati, le colonie feline e tutte le attività collegate (gestione della banca dati regionale, rapporti con gli enti – ASS, ENPA, ecc. – e le strutture veterinarie, ecc.);

2020

- collaborazione con NET per la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti e attivazione delle procedure utili all'attivazione della raccolta differenziata di ulteriori tipologie di rifiuti presso il centro di raccolta;
- attivazione di servizi di disinfestazione e derattizzazione del territorio comunale e relativo monitoraggio;
- monitoraggio, in collaborazione con gli Enti preposti, delle attività a maggiore impatto ambientale presenti sul territorio comunale;
- collaborazione con gli altri Servizi per l'attuazione di iniziative, anche acquisti e lavori, attinenti con l'ambiente;
- monitoraggio delle azioni sul territorio svolte dalle associazioni/enti aventi incarichi riguardanti servizi connessi coi cani randagi e abbandonati, le colonie feline e tutte le attività collegate (gestione della banca dati regionale, rapporti con gli enti – ASS, ENPA, ecc. – e le strutture veterinarie, ecc.);

2021

- collaborazione con NET per la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti e attivazione delle procedure utili all'attivazione della raccolta differenziata di ulteriori tipologie di rifiuti presso il centro di raccolta;
- attivazione di servizi di disinfestazione e derattizzazione del territorio comunale e relativo monitoraggio;
- monitoraggio, in collaborazione con gli Enti preposti, delle attività a maggiore impatto ambientale presenti sul territorio comunale;
- collaborazione con gli altri Servizi per l'attuazione di iniziative, anche acquisti e lavori, attinenti con l'ambiente;
- monitoraggio delle azioni sul territorio svolte dalle associazioni/enti aventi incarichi riguardanti servizi connessi coi cani randagi e abbandonati, le colonie feline e tutte le attività collegate (gestione della banca dati regionale, rapporti con gli enti – ASS, ENPA, ecc. – e le strutture veterinarie, ecc.);

2020

- collaborazione con NET per la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti e attivazione delle procedure utili all'attivazione della raccolta differenziata di ulteriori tipologie di rifiuti presso il centro di raccolta;
- attivazione di servizi di disinfestazione e derattizzazione del territorio comunale e relativo monitoraggio;
- monitoraggio, in collaborazione con gli Enti preposti, delle attività a maggiore impatto ambientale presenti sul territorio comunale;
- collaborazione con gli altri Servizi per l'attuazione di iniziative, anche acquisti e lavori, attinenti con l'ambiente;
- monitoraggio delle azioni sul territorio svolte dalle associazioni/enti aventi incarichi riguardanti servizi connessi coi cani randagi e abbandonati, le colonie feline e tutte le attività collegate (gestione della banca dati regionale, rapporti con gli enti – ASS, ENPA, ecc. – e le strutture veterinarie, ecc.);

2021

- collaborazione con NET per la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti e attivazione delle procedure utili all'attivazione della raccolta differenziata di ulteriori tipologie di rifiuti presso il centro di raccolta;
- attivazione di servizi di disinfestazione e derattizzazione del territorio comunale e relativo monitoraggio;
- monitoraggio, in collaborazione con gli Enti preposti, delle attività a maggiore impatto ambientale presenti sul territorio comunale;
- collaborazione con gli altri Servizi per l'attuazione di iniziative, anche acquisti e lavori, attinenti con l'ambiente;
- monitoraggio delle azioni sul territorio svolte dalle associazioni/enti aventi incarichi riguardanti servizi connessi coi cani randagi e abbandonati, le colonie feline e tutte le attività collegate (gestione della banca dati regionale, rapporti con gli enti – ASS, ENPA, ecc. – e le strutture veterinarie, ecc.);

Attività del servizio

La materia ambientale riveste particolare complessità dovuta principalmente all'approccio normativo non sempre chiaro, di difficile interpretazione e oggetto di continui aggiornamenti, rettifiche e sospensioni di efficacia, specialmente per quanto riguarda il D.Lgs. 152/2006. La continua evoluzione normativa e procedimentale richiede una costante attenzione e un continuo aggiornamento anche attraverso adeguati corsi e seminari specialistici. È molto importante mantenere il coordinamento e la collaborazione reciproca tra Servizio Ambiente e Servizio Patrimonio sia per quanto riguarda il monitoraggio del territorio e delle sue problematiche legate, ad esempio, all'abbandono dei rifiuti, sia per quanto riguarda aspetti operativi quali, ad esempio, lo spostamento di cassonetti. Altro soggetto con cui il Servizio continuerà ad operare costantemente è la NET SpA con la quale a sua volta sarà mantenuto e, per quanto possibile,

migliorato ulteriormente il rapporto al fine di garantire un servizio sempre più efficiente e in linea con le aspettative dell'Amministrazione e dei cittadini (in attesa di comprendere esattamente compiti e competenze della nuova autorità regionale AUSIR). In collaborazione con NET sarà valutata anche la possibilità di ampliare ulteriormente la tipologia di rifiuti conferibili in centro di raccolta e la possibilità di eventualmente adeguare la dotazione di attrezzature stradali per la raccolta delle varie tipologie di rifiuti.

L'ufficio continuerà a raccogliere le segnalazioni dei cittadini e delle imprese, nonché a sottoporre a NET SpA le problematiche di competenza.

Presso il Centro di raccolta di Via Duca d'Aosta, la cui gestione è affidata a NET (alcune ore alla settimana, modulabili in base alle stagioni e alle necessità), da gennaio 2019 è definitivamente operativo il nuovo sistema di accesso informatizzato, con monitoraggio in tempo reale dei conferimenti.

Sarà valutata la necessità e la possibilità di dotare il Centro di Raccolta Comunale di ulteriori nuove attrezzature al fine di permettere una sua più adeguata gestione interna.

Un impegno particolare, in base alle risorse disponibili, sarà dedicato agli interventi di carattere igienico-sanitario, quali la disinfestazione delle aree antropizzate del territorio comunale dalla "Zanzara Tigre" e la profilassi, bonifica e contenimento delle popolazioni di Muridi.

Il Servizio garantirà la propria collaborazione al Servizio LLPP/Patrimonio nel corso del 2019 per l'adempimento richiesto dalla normativa regionale relativo all'acquisto/installazione di almeno n. 2 colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici.

Per quanto riguarda la materia relativa agli scarichi, si procederà alla sensibilizzazione dell'Acquedotto Poiana spa al fine del potenziamento della rete di fognatura.

Il Servizio proseguirà nell'attività di espressione di pareri in merito alle autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

Il Servizio Ambiente, inoltre, continuerà a dare il suo contributo alle iniziative per la tutela e la manutenzione dei sentieri e delle aree naturalistiche sul territorio, anche in ulteriore collaborazione con CAI e Protezione Civile.

Si provvederà, inoltre, a pubblicare e/o aggiornare sul sito internet del Comune ogni informazione, documentazione, materiale, ecc., di competenza del Servizio, in particolare per quanto riguarda l'inceneritore e le fornaci.

Dalla seconda metà del 2017 al Servizio Ambiente sono state assegnate competenze precedentemente in carico alla Polizia Locale, in particolare tutto quanto riguarda le colonie feline e i cani: ciò comporta anche per il 2019 la gestione della banca dati regionale, il controllo sulle attività affidate a enti e associazioni di settore e tutti gli adempimenti normativi conseguenti.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

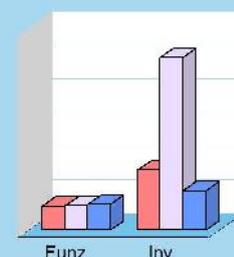
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+) 353.375,00	359.379,00	384.881,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	353.375,00	359.379,00	384.881,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 890.000,00	2.563.000,00	581.528,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	890.000,00	2.563.000,00	581.528,00
Totale	1.243.375,00	2.922.379,00	966.409,00

Destinazione spesa 2019-21

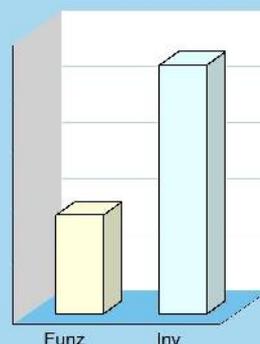


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	353.375,00	890.000,00	1.243.375,00
Totale	353.375,00	890.000,00	1.243.375,00

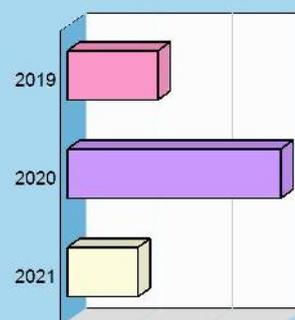
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	775.000,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.243.375,00	2.147.379,00	966.409,00
Totale	1.243.375,00	2.922.379,00	966.409,00

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

LAVORI PUBBLICI – PATRIMONIO

a. Premessa

Le manovre finanziarie che si susseguono e le problematiche derivanti dal nuovo assetto del Bilancio assistiamo ad un "taglio" pesante alla finanza locale, lasciando purtroppo un segno profondo e drammatico, con massicce limitazioni

agli investimenti anche per i Comuni come il nostro pur avendo i conti in ordine, portando crisi economica sugli enti locali e sull'economia del territorio.

Le criticità finanziarie dei Comuni hanno pesato e pesano negativamente anche sull'attività di molte piccole e medie imprese.

Alla necessaria riduzione delle Opere Pubbliche, si deve aggiungere la crescente difficoltà da parte degli enti locali nei pagamenti, altro elemento che tiene a freno il comparto investimenti che sarebbero più che mai necessari nel corso di questa crisi, che purtroppo, anziché diminuire, continua a persistere.

Quindi anche la nostra Amministrazione, come molti enti locali, soffre la condizione paradossale di avere a disposizione risorse immediatamente utilizzabili per finanziare opere già cantierate o rapidamente cantierabili, che è costretto invece a bloccare perché i vincoli posti dal Patto di stabilità stanno impedendo il pagamento di lavori già effettuati o il proseguimento delle opere pubbliche in corso realizzazione, in quanto le imprese non riescono ad andare avanti per mancanza di liquidità.

Il programma triennale delle opere pubbliche costituisce per l'Amministrazione Comunale il momento di identificazione e quantificazione dei propri bisogni nonché di attuazione degli studi di fattibilità.

A monte quindi della relazione del documento di programmazione si collocano tutte le attività di ricerca, verifica e valutazione che l'Amministrazione, nelle sue articolazioni strutturali, ha avviato al fine di individuare i lavori strumentali atti a soddisfare le proprie esigenze.

La realizzazione di un'opera pubblica non può essere vista come un fatto aziendale interno all'Ente locale che ne ha le competenze ma, al contrario essa, oggi, costituisce una risorsa strategica, sociale ed economica anche per la comunità locale residente nei comuni limitrofi.

Tra queste attività spicca un'attenta ricognizione sulle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione nel triennio e ciò al fine di quantificare le capacità di investimento e la determinazione esatta del budget da destinare alla realizzazione di opere pubbliche. I massicci mutui stipulati negli anni passati hanno influito negativamente sulla capacità attuale d'investimento. È nata pertanto una nuova necessità quella di garantire nel triennio la capacità d'investimento. Per tale motivo si è passati dalla classica stesura del libro dei sogni ad un programma finanziato e da rendere concreto, attraverso l'elaborazione di uno studio dei bisogni e delle esigenze da soddisfare giungendo all'individuazione degli interventi necessari al soddisfacimento degli stessi i quali costituiscono l'ossatura del programma.

Confermando un orientamento programmatico sono state individuate delle priorità per calendarizzare gli interventi sul territorio privilegiando le manutenzioni e i completamenti nonché la soluzione di problemi contingenti portati all'attenzione dell'Amministrazione da parte dei cittadini, dalle segnalazioni dei Consiglieri Comunali o rilevate attraverso un costante monitoraggio del territorio che le strutture comunali effettuano nella loro attività istituzionale.

Risulta importante segnalare che tutte le richieste inoltrate dai cittadini sono state valutate e sono stati eseguiti idonei sopralluoghi con i richiedenti onde verificare in loco la fattibilità dell'intervento proprio con il cittadino in questo modo partecipa fattivamente alla realizzazione dell'opera pubblica.

Il Comune essendo "l'ente più vicino al cittadino" ha bisogno di risposte e certezze.

In questi anni, abbiamo cercato di individuare strade nuove per mantenere la forza e l'efficacia dell'azione amministrativa, proprio per riuscire a rispondere a quelle domande.

Oggi, però, non c'è dubbio che il disagio sociale, per dimensioni e tipologie di necessità e problemi, tocca livelli ai quali il Comune da solo non ha molte possibilità di opporre iniziative realmente efficaci o risolutive. E ciò vale soprattutto per le questioni legate alla crisi delle attività economiche.

Questo non ci esime dal ragionare sull'azione amministrativa, per fare in modo di individuare strategie che consentano, pur nella consapevolezza di quanto detto sopra, di mantenere azioni efficaci, di lavorare per costruire nuove progettualità, di impostare metodologie di lavoro che consentano di far trovare la nostra città pronta qualora la situazione generale dovesse - come tutti ci auguriamo - migliorare.

È stata fatta con gli uffici tecnici un'attenta ricognizione sulle disponibilità finanziarie disponibili nel triennio e un'analisi delle situazioni precarie che necessitano interventi sia manutentivi che strutturali al fine di quantificare le necessità finanziarie e la determinazione esatta del budget da destinare alla realizzazione di opere pubbliche.

LAVORI PUBBLICI – PATRIMONIO

B analisi dei bisogni e delle esigenze

1. sistema viario comunale

Verrà aggiornata la relazione sullo stato manutentivo della viabilità e dei percorsi pedonali cittadini con evidenziati gli interventi necessari ed i relativi costi per avere un quadro complessivo e poter quindi programmare annualmente gli investimenti ma mano che si rendono disponibili.

Nel bilancio che andiamo ad approvare verrà stanziata una somma necessaria alla sistemazione di alcuni tratti di marciapiedi deteriorati e la manutenzione di vari tratti di sedime stradale

2. Riqualificazione urbana

- verificare e sviluppare il patrimonio verde pubblico intervenendo sulle essenze arboree dei parchi che necessitano di interventi fito-sanitari.
- Manutenzione dei parchi e giardini esistenti con particolare riferimento alle condizioni di sicurezza nella fruizione dei medesimi.
- Interventi sull'arredo urbano in particolare si punta ad una graduale sostituzione dei cestini con tipologie che scoraggino il deposito di rifiuti casalinghi.

3. Patrimonio scolastico e sociale

- Proseguire nell'attività manutentiva delle scuole e verifica delle condizioni relative alla vulnerabilità sismica.
- Conservare il patrimonio edilizio comunale adibito ad uffici e di strutture sociali, sportive ed assistenziali. Necessario quindi proseguire nel processo di manutenzione e conservazione del patrimonio anche in funzione della prevenzione e della protezione dai rischi.
- Manutenzione delle aree Cimiteriali del capoluogo e delle frazioni.

4. Programmazione Lavori pubblici

Il programma delle opere pubbliche e altri investimenti in generale prevede per il prossimo triennio gli interventi elencati nella sezione "Opere pubbliche e investimenti programmati" del presente documento.

Le opere pubbliche previste nel triennio 2018-2020 ed inserite in bilancio sulla base del cronoprogramma dell'ufficio tecnico anche per gli esercizi 2019 e 2020 sono le seguenti:

- Realizzazione scarico di piena fognaria a cielo aperto € 164.802,000 anno 2018-2019, € 338.198,00 anno 2020, € 200.000,00 anno 2021 (totale opera € 703.000,00)
- Realizzazione scarico di piena fognaria scatolare tratta via della Muraglia via Leonardo € 104.325,00 anno 2018-2019, € 921.337,00 anno 2020, € 521.338,00 anno 2021 (totale opera € 1.547.000,00)
- Realizzazione fognatura via del Cristo, via Leonardo e altre € 335.360,00 anno 2020, € 850.640,00 anno 2021 (totale opera 1.186.000,00)
- Realizzazione fognatura via Raffaello, via Michelangelo e altri € 300.000,00 nel 2020, € 596.000,00 nel 2021 (totale opera € 896.000,00)
- Lavori di realizzazione rotatoria sulla SR 56 € 650.000,00 nel 2019, € 50.000,00 nel 2020 (totale opera € 700.000,00)
- Realizzazione area di sosta per mezzi pesanti € 1.250.000,00 nel 2020, € 200.000,00 nel 2021 (totale opera € 1.450.000,00)
- Lavori di realizzazione rotatoria via Fornasarig, via Olivo, via della Roggia € 150.000,00 nel 2019, € 468.000,00 nel 2020, € 100.000,00 nel 2021 (totale opera € 718.000,00)

Le opere di cui sopra sono interamente finanziate con contributi regionali in conto capitale. Erano già state previste nel bilancio 2018-2020 ed ora vengono riportate nel bilancio 2019-2021 sulla base del relativo cronoprogramma.

Vengono inoltre riproposte per variazioni di cronoprogramma le seguenti opere

- Riqualificazione Borgo del Pozzo I lotto € 563.759,00 nel 2019 finanziata con alienazioni e per la differenza con contributi per investimenti (regionali)
- Riqualificazione Borgo del Pozzo II lotto € 297.000,00 nel 2019, € 3.000,00 nel 2020 (totale opera € 300.000,00) finanziata con contributo regionale in conto capitale specifico per l'opera € 210.000,00 e con contributi per investimenti (regione/saldo fondo investimenti UTI Natisone) per la differenza
- Realizzazione centro di catalogazione e ricerca € 487.500,00 anno 2019, finanziato con contributo regionale in conto capitale (Volano opere)
- Realizzazione di un'autostazione al servizio trasporto pubblico € 775.000,00 nel 2020, finanziata per € 581.014,00 da contributo in conto capitale e per la differenza con alienazioni di aree
- Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali € 261.528,00 anno 2021, finanziata con alienazioni di aree
- Concessione del servizio di gestione, conduzione manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica del territorio di Manzano compresa la progettazione, la realizzazione d'interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e di adeguamento alle norme. (Project financig in corso di definizione)

La programmazione degli investimenti per l'annualità 2019 prevede anche due interventi di manutenzione non compresi nel programma delle opere pubbliche.

Si tratta in particolare di un intervento di € 70.000,00 finanziato con contributo statale per la messa in sicurezza del patrimonio/territorio comunale ed un intervento di € 85.303,00 per manutenzione straordinaria di edifici scolastici, finanziato con contributi regionali per investimenti e saldo fondo investimenti UTI.

Nell'anno 2020 è previsto inoltre l'intervento di € 3.000.000,00 per Intervento di miglioramento sismico delle scuole medie, per il quale è stata inoltrata domanda di contributo di pari importo al Ministero

Per l'esercizio 2020 e 2021 sono previsti interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale per l'importo complessivo di € 107.830,00, non compresi nel programma delle opere pubbliche.

Per ciascun anno del triennio sono inoltre previste € 20.000,00 vincolate ad interventi finanziati con i proventi dei permessi a costruire ai sensi della vigente normativa.

Si precisa infine che gli investimenti previsti al titolo II del bilancio di previsione per l'esercizio 2019 sono finanziati per € 198.401,88 dall'iscrizione in entrata del FPV, come dettagliatamente previsto nell'allegato alla relativa deliberazione giunta approvata in data 21.01.2019.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

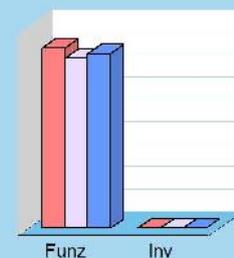
La missione riguarda l'amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Comprende anche le attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competente in materia.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	16.050,00	15.150,00	15.550,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		16.050,00	15.150,00	15.550,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		16.050,00	15.150,00	15.550,00

Destinazione spesa 2019-21



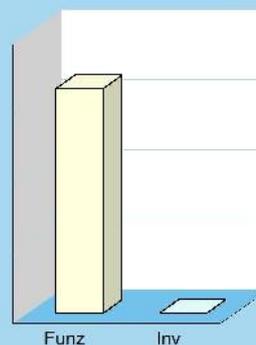
2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	16.050,00	0,00	16.050,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	16.050,00	0,00	16.050,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2019

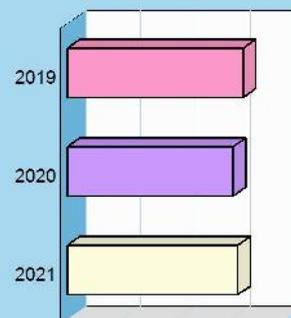


Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1101 Protezione civile	16.050,00	15.150,00	15.550,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	16.050,00	15.150,00	15.550,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

PROTEZIONE CIVILE

La presenza di rischi ambientali e naturali impone una costante attività di previsione e prevenzione delle calamità e la conseguente gestione dell'emergenza con interventi di soccorso civile. Si ritiene di potenziare quelle dotazioni specialistiche che, sulla base delle esperienze maturate nel corso delle emergenze nazionali e regionali negli scenari di tipo sismico ed idrogeologico, possono essere utili per fronteggiare gli effetti degli eventi.

Gli eventi catastrofici degli ultimi anni confermano inoltre la necessità di informare la popolazione sugli strumenti idonei ad affrontare ogni tipo di emergenza. Obiettivo dell'Amministrazione è promuovere attività volte ad incrementare la

cultura del rischio per aumentare la consapevolezza dei cittadini in modo che possano mettere in atto le misure di autoprotezione più opportune nel contesto in cui vivono, istituire modalità di interazione in emergenza tra popolazione e scuola favorendo l'assunzione da parte del sistema scuola di un ruolo di comunicazione nei confronti dei genitori come ponte tra Comune e famiglie.

Conformemente a quanto previsto dagli indirizzi dell'Amministrazione comunale, si intende garantire un'adeguata collaborazione con l'Associazione preposta alla manutenzione del sentiero della Sdricca e, qualora si rendesse necessario, mettere a disposizione mezzi e Volontari per interventi che possono interessare i corsi d'acqua presenti nel territorio comunale.

Si conferma un adeguato numero di interventi finalizzati al recupero dei rifiuti abbandonati in modo indiscriminato sul territorio, l'attività di supporto alle strutture preposte per la ricerca delle persone scomparse, il supporto al Servizio di Polizia Locale UTI in occasione di manifestazioni particolari, non strettamente di protezione civile, con lo scopo di attuare un'attività di prevenzione in presenza di possibili rischi con azioni di informazione e presidio del territorio (sono esclusi i servizi di viabilità o blocchi stradali la cui competenza ricade esclusivamente sul personale della Polizia Locale UTI).

Relativamente al sociale, si ritiene di proseguire il percorso consolidato caratterizzato dalle collaborazioni con il Banco alimentare, la Caritas, Telefono Azzurro, AIL, Telethon, CSRE ed eventualmente offrire la disponibilità ad altre iniziative promosse a favore degli anziani e dei ragazzi delle scuole (supporto per aiuto compiti).

Proseguono le iniziative indirizzate agli alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, anche in collaborazione con la Protezione Civile regionale, volte a diffondere la cultura di protezione civile tra la popolazione e divulgare la conoscenza delle misure di autoprotezione e dei Piani comunali di emergenza oltre ad informare sull'attività della Squadra comunale.

Il rapporto di collaborazione con il Corpo forestale regionale proseguirà con la conferma dell'attività di vigilanza del Carso durante i mesi estivi ed eventualmente del territorio del nostro Distretto.

Viene mantenuto, come richiesto dalla Regione, il servizio di trasporto dei campioni di sangue cordonale dal nosocomio di Udine sino alla sede di Palmanova, per una volta al mese (se richiesto).

Il crescente numero di attivazioni che coinvolgono i Volontari impone delle scelte che vanno nella direzione di una maggiore attenzione nei confronti della formazione e della sicurezza. Si ritiene dunque di proseguire con la formazione di base per rendere uniforme la preparazione di tutti i Volontari, con le attività di e-learning seguite dai mediatori tecnologici e dal manager formativo in sede e con i corsi in presenza organizzati dalla Regione. L'Amministrazione è interessata ad affiancare ai corsi tradizionali nuovi corsi di formazione sull'uso corretto e consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione legati all'uso di internet e dei "social", conformemente a quanto previsto dalle indicazioni della Protezione civile regionale.

Personale in dotazione al servizio

Risorse strumentali in dotazione al servizio

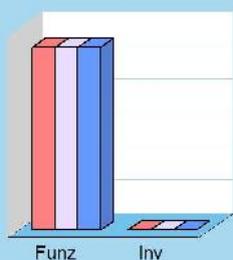
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

La missione riguarda l'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo della cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

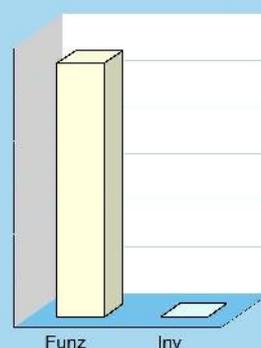
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.087.877,00	1.085.805,00	1.085.178,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.087.877,00	1.085.805,00	1.085.178,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.087.877,00	1.085.805,00	1.085.178,00

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	341.800,00	0,00	341.800,00
1202 Disabilità	201.500,00	0,00	201.500,00
1203 Anziani	185.000,00	0,00	185.000,00
1204 Esclusione sociale	6.500,00	0,00	6.500,00
1205 Famiglia	49.000,00	0,00	49.000,00
1206 Diritto alla casa	58.000,00	0,00	58.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	171.061,00	0,00	171.061,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	75.016,00	0,00	75.016,00
Totale	1.087.877,00	0,00	1.087.877,00

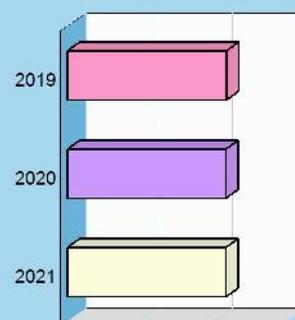
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1201 Infanzia, minori e asilo nido	341.800,00	339.300,00	339.300,00
1202 Disabilità	201.500,00	201.500,00	202.000,00
1203 Anziani	185.000,00	185.000,00	185.000,00
1204 Esclusione sociale	6.500,00	8.000,00	8.000,00
1205 Famiglia	49.000,00	49.000,00	49.000,00
1206 Diritto alla casa	58.000,00	58.000,00	58.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	171.061,00	171.061,00	171.061,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	75.016,00	73.944,00	72.817,00
Totale	1.087.877,00	1.085.805,00	1.085.178,00

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

INTERVENTI NEL SETTORE SOCIALE

A partire dal 1° gennaio 2017 seguendo i dettami della L.R. 26/2014 – Passaggio dei Servizi Sociali dei Comuni nelle Unioni Territoriali intercomunali (UTI) in questa prima fase il Legislatore ha delimitato l'oggetto del passaggio alle sole funzioni, servizi e attività già oggetto di gestione associata ai sensi delle convenzioni già in essere;

Le funzioni socio assistenziali trasferite all'UTI del Natisone dal 1° gennaio 2018 sono: l'erogazione dei contributi di assistenza economica a persone svantaggiate e le pratiche amministrative relative alle istanze per la nomina dell'amministratore di sostegno per conto di persone prese in carico al servizio sociale (L.R. 26/2014, artt. 26,27,28 - declaratoria n. 1093 del 17.06.2017) L.R. 4 agosto 2017, n. 31, art. 9 "Salute e politiche sociali", comma 45..

Il programma dei servizi che rimangono di competenza comunale sono i seguenti:

AREA ETA' ADULTA

Servizi:

Sostegno economico:

- In base alle disposizioni di legge nazionali vengono gestiti i procedimenti per l'erogazione degli assegni di maternità, di sostegno ai nuclei familiari (tramite INPS) e di SGATE il sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe elettriche e sul gas.
- Relativamente all'erogazione dei contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione negli edifici di proprietà sia pubblica (sono esclusi quelli di edilizia sovvenzionata) che privata, questo Comune intende intervenire anche con un proprio fondo di bilancio che andrà ad aggiungersi a quelli statale e regionale. Tale intervento comunale non solo va a rimpinguare il fondo complessivo ma è necessario come criterio per ottenere dalla Regione un contributo superiore.
- Un ulteriore sostegno economico è rappresentato dal fondo che questo Comune mette a disposizione dell'ATER per l'abbattimento dei canoni di locazione degli edifici gestiti dallo stesso Ente su questo territorio. Come è avvenuto per gli anni precedenti, la quota di competenza, definita seguendo le disposizioni del regolamento per la gestione del Fondo sociale, verrà rimpinguata a seguito del monitoraggio dei bisogni che verrà fatto in collaborazione con l'ATER.
- Quale ulteriore beneficio economico, seguendo i dettami della L.R. 11/2006 art. 10 e del relativo regolamento, viene gestito il procedimento per l'attivazione della carta famiglia e per l'erogazione dei relativi benefici regionali;

Promozione della salute

Sono state organizzate ed è ferma intenzione continuare a farlo, le serate sanitarie rivolte a tutta la cittadinanza manzanese al fine di aiutarla a raggiungere il proprio "benessere psicofisico". Collaborando in questa opera di prevenzione si intende contribuire anche alla diminuzione della spesa sanitaria.

Corso sulla comunicazione efficace genitori/figli

Il corso sulla "comunicazione efficace genitori/figli", proposto ai genitori nel corso dell'anno 2017, ha avuto largo consenso da parte dell'utenza con una nutrita affluenza, è intenzione dell'Amministrazione Comunale, pertanto, proseguire l'esperienza proponendo per l'anno 2019 ulteriori corsi gratuiti per il sostegno alla genitorialità.

Progetti di inserimenti lavorativi

Dopo le positive esperienze vissute negli anni si continuerà a gestire, qualora la Regione intenda rifinanziare bandi per i seguenti progetti:

Progetto LPU - al fine di sostenere l'inserimento lavorativo a tempo determinato dei residenti nel Friuli Venezia Giulia, disoccupati da almeno 6 mesi, non percettori di ammortizzatori sociali né titolari di pensione assimilabile a reddito da lavoro o di assegno sociale. Durata 6 mesi; monte ore: 32 ore settimanali.

Progetto LSU - nel rispetto del principio delle pari opportunità tra uomo e donna, si prevedono prestazioni di attività socialmente utili mediante l'utilizzo di lavoratori percettori di trattamenti previdenziali.

Progetto Cantieri di Lavoro - al fine di facilitare l'inserimento lavorativo e sostenere il reddito di soggetti disoccupati, interviene con finanziamenti parziali o totali per la realizzazione di cantieri di lavoro della durata da 65 a 130 giornate e con orario giornaliero di 6,30 ore.

AREA MINORI

Servizi gestiti a favore di minori sono:

Il servizio nido d'infanzia continua a funzionare regolarmente.

Nell'anno scolastico in corso il numero delle presenze di minori al nido alla data del 31.12.2017 è stata di 28 bambini per una capienza di n. 38 bambini. Tale calo è dovuto alla perdita del lavoro da parte di molte donne per cui non sono in grado di provvedere alla spesa che il servizio comporta.

Per la fruizione del servizio sono state rinnovate le convenzioni sino con un Comune e con una azienda del territorio -durata convenzione di 3 anni a decorrere dal 01.09.2016 – (inizio anno educativo 2016/2017) e fino al 31.07.2019 (fine anno educativo 2018/2019).

E' stato sottoscritto il "*disciplinare di impegni fra il Servizio Sociale dei Comuni e i gestori dei servizi per garantire agli aventi diritto l'abbattimento delle rette dei servizi per la prima infanzia*" anno educativo 2017/2018 e 2018/2019.

Ad integrazione del servizio di nido, è attivo in forma ciclica il servizio "Un nido per cresceredi sabato" .

Centro vacanze minori

Nel mese di luglio viene organizzato il centro vacanze per i minori dai 3 ai 6 anni, della durata di 2 settimane che prevede attività ludiche e sportive.

AREA HANDICAP

Gestione amministrativa dei fondi propri di bilancio destinati:

- all'Azienda sanitaria per gli interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere e), f), g) e H9 della L.R. 41/96;
- Pagamento rette di ricovero per i portatori di handicap inseriti c/o il polo disabilità dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.

AREA ANZIANI**Servizi:**

- soggiorni per anziani in località balneari e termali;
- gestione degli alloggi siti nel complesso "Case minime" destinati alle persone anziane ed inabili;
- ricovero anziani in casa di riposo.
- Momenti di aggregazione (festa di Natale e Gita anziani nella città di Albona in collaborazione con la commissione paritetica).

I suddetti servizi vengono finanziati in parte con fondi propri di bilancio, in parte con il Fondo sociale regionale, in parte con il contributo dell'utenza.

PARI OPPORTUNITA'

La Commissione Pari Opportunità del Comune di Manzano, continua a perseguire il suo obiettivo nel cercare di individuare i bisogni e le necessità delle donne e delle famiglie del Manzanese. In specifico verranno trattati i seguenti temi: sostegno alla genitorialità, lotta alle disparità tra uomo e donna.

Personale in dotazione al servizio

Risorse strumentali in dotazione al servizio

TUTELA DELLA SALUTE

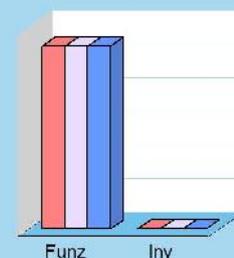
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	54.350,00	54.350,00	54.350,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		54.350,00	54.350,00	54.350,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		54.350,00	54.350,00	54.350,00

Destinazione spesa 2019-21

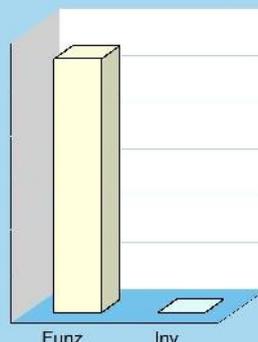


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	54.350,00	0,00	54.350,00
Totale	54.350,00	0,00	54.350,00

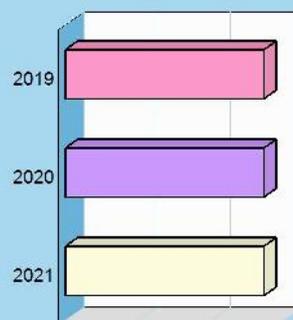
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1307 Ulteriori spese sanitarie	54.350,00	54.350,00	54.350,00
Totale	54.350,00	54.350,00	54.350,00

Impieghi 2019-21



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

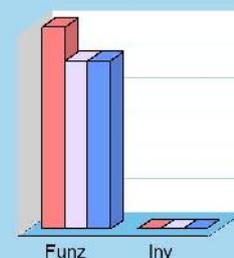
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.000,00	5.000,00	5.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.000,00	5.000,00	5.000,00

Destinazione spesa 2019-21

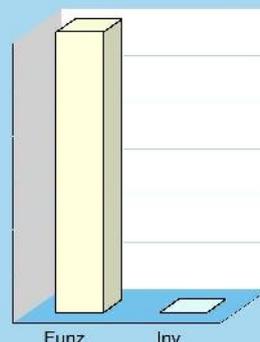


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	6.000,00	0,00	6.000,00
1402 Commercio e distribuzione	0,00	0,00	0,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	6.000,00	0,00	6.000,00

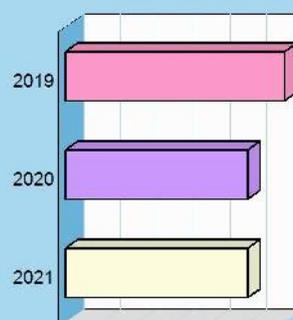
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1401 Industria, PMI e artigianato	6.000,00	5.000,00	5.000,00
1402 Commercio e distribuzione	0,00	0,00	0,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	6.000,00	5.000,00	5.000,00

Impieghi 2019-21



AGRICOLTURA E PESCA

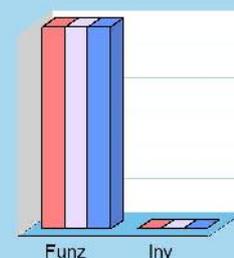
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.000,00	3.000,00	3.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.000,00	3.000,00	3.000,00

Destinazione spesa 2019-21

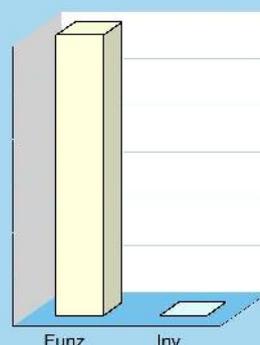


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	3.000,00	0,00	3.000,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	3.000,00	0,00	3.000,00

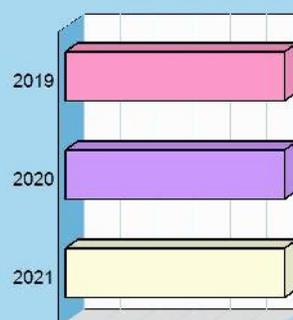
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1601 Agricoltura e agroalimentare	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 16

I fondi previsti si riferiscono ai progetti relativi al PSR in essere con capofila il Comune di Corno di Rosazzo, mentre attualmente non sono previste spese per l'ulteriore progetto in essere, con capofila il Comune di Pavia di Udine

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

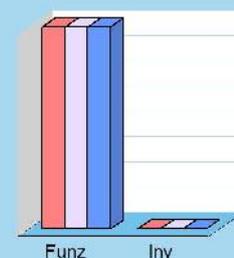
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	800,00	800,00	800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		800,00	800,00	800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		800,00	800,00	800,00

Destinazione spesa 2019-21

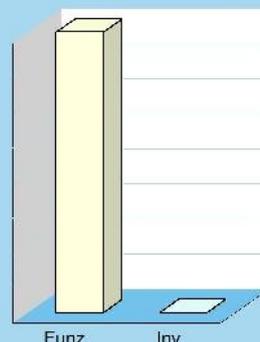


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	800,00	0,00	800,00
Totale	800,00	0,00	800,00

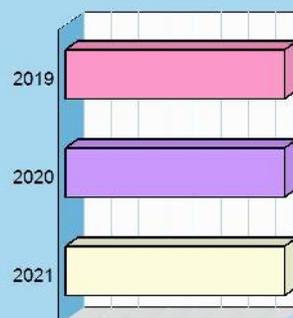
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1701 Fonti energetiche	800,00	800,00	800,00
Totale	800,00	800,00	800,00

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 17

I fondi previsti si riferiscono alle spese amministrative di gestione, che il Comune è tenuto a corrispondere al GSE per la gestione degli impianti fotovoltaici di proprietà

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Riguarda gli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, accantonamenti a fondi speciali per spese si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio (fondo per accantonamento indennità di fine mandato sindaco), accantonamento al fondo di svalutazione crediti.

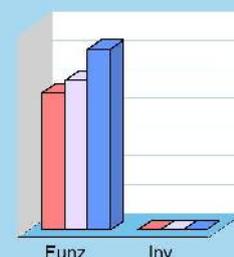
Trattasi di missione dal contenuto prettamente contabile, destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa sopra specificati.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+) 237.694,00	259.375,00	313.858,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	237.694,00	259.375,00	313.858,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	237.694,00	259.375,00	313.858,00

Destinazione spesa 2019-21

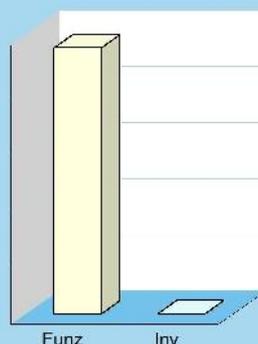


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	18.889,00	0,00	18.889,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	192.695,00	0,00	192.695,00
2003 Altri fondi	26.110,00	0,00	26.110,00
Totale	237.694,00	0,00	237.694,00

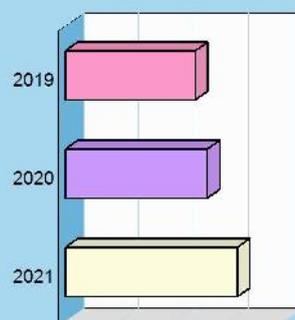
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
2001 Fondo di riserva	18.889,00	17.900,00	61.048,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	192.695,00	215.365,00	226.700,00
2003 Altri fondi	26.110,00	26.110,00	26.110,00
Totale	237.694,00	259.375,00	313.858,00

Impieghi 2019-21



Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

La normativa prevede che sia stanziato annualmente un fondo di riserva di importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% delle spese correnti.

Nel triennio sono stati stanziati i seguenti importi:

- esercizio 2019 € 18.889,00
- esercizio 2020 € 17.900,00

- esercizio 2020 € 61.048,00

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Nel triennio è stato accantonato l'importo di € 192.695,00 per il 2019 (85%), € 215.365,00 per il 2020 (95%) ed € 226.700,00 per il 2021, calcolato come prevede la normativa per arginare il rischio di mancate riscossioni sulle entrate che storicamente presentano difficoltà di esazione.

Tra dette entrate sono state individuate in particolare le entrate tributarie, le entrate per sanzioni codice della strada e per violazioni di leggi e regolamenti, le entrate per gli impianti sportivi, le entrate per assistenza abitativa e le entrate per mensa scolastica.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

Per il primo anno è stato previsto un fondo di riserva di cassa dell'importo di € 100.000,00 (la normativa prevede un accantonamento non inferiore allo 0,20 delle entrate finali).

Nel triennio è previsto inoltre l'accantonamento di € 2.110,00 per indennità di fine mandato, l'accantonamento di € 12.000,00 per spese future e rischio di passività potenziali anni 2019-2021 e l'accantonamento di € 12.000,00 per rischio oneri da contenzioso anni 2019-2021.

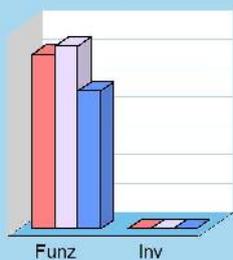
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

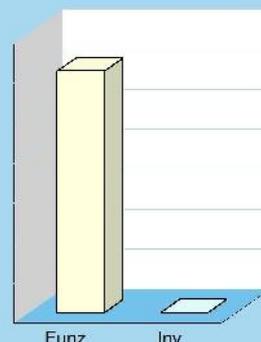
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	302.390,00	316.480,00	238.883,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		302.390,00	316.480,00	238.883,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		302.390,00	316.480,00	238.883,00

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	302.390,00	0,00	302.390,00
Totale	302.390,00	0,00	302.390,00

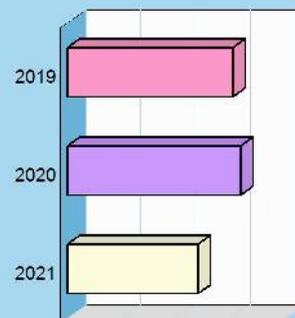
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	302.390,00	316.480,00	238.883,00
Totale	302.390,00	316.480,00	238.883,00

Impieghi 2019-21



Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

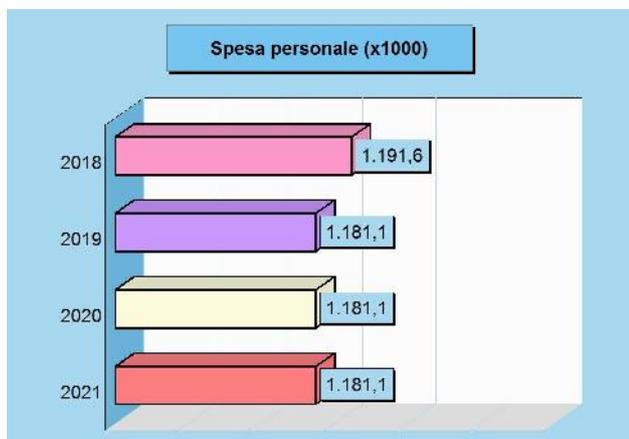
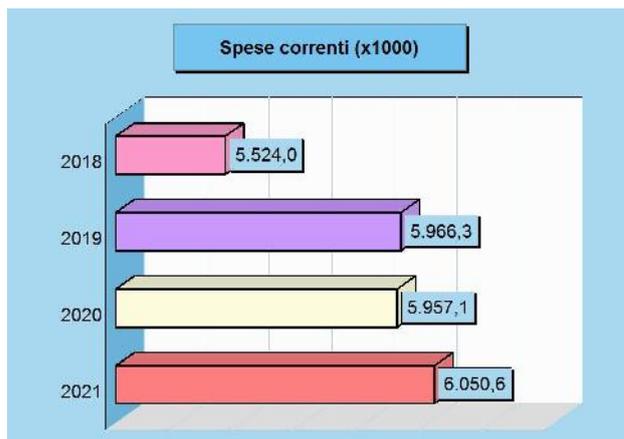
Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Per il triennio è prevista la copertura dei posti che si renderanno vacanti a seguito di messa in quiescenza del personale, mobilità o altro.

Non è previsto in bilancio uno stanziamento per il ricorso a contratti di lavoro flessibile (somministrazione lavoro, lavoro accessorio ecc.). Questi ultimi possono essere attivati solo per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, sempre che vi sia compatibilità con la normativa di riferimento.

Per poter ricorrere eventualmente alle suddette forme di lavoro flessibile sarà necessario provvedere ad un'esplicita previsione e modifica della deliberazione in materia di programmazione del fabbisogno del personale.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2018	2019	2020	2021
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	29	29	29	29
Dipendenti in servizio: di ruolo	28	25	28	28
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	28	25	28	28
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.191.631,00	1.181.131,00	1.181.131,00	1.181.131,00
Spesa corrente	5.524.035,00	5.966.259,82	5.957.145,00	6.050.599,00

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Il comune con cadenza annuale, attraverso il programma delle opere pubbliche, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. Con l'approvazione del bilancio di previsione sono individuate le risorse da reperire e gli interventi da finanziare con tali mezzi: un'opera non può infatti essere avviata finché non sono reperite le corrispondenti fonti di finanziamento.

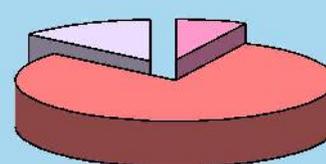
Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, avanzo di amministrazione, avanzo economico (eccedenze attive di parte corrente) e il Fondo pluriennale vincolato (FPV) di precedenti esercizi. Sulla base delle nuove regole previste dai nuovi principi contabili (bilancio armonizzato) le opere finanziate negli esercizi precedenti vengono infatti imputate contabilmente negli esercizi successivi sulla base del relativo cronoprogramma. Questo "passaggio" degli stanziamenti di spesa da un esercizio all'altro sono resi possibili dalla previsione in entrata del FPV, che sostanzialmente permette il finanziamento delle relative poste di spesa nei diversi esercizi in cui le stesse vengono imputate, finché l'investimento non viene completato.

Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	228.401,88
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	2.521.736,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	438.807,00
Totale	3.188.944,88

Modalità di finanziamento



Fpv Ava Ris Con Mut Altro

Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

Denominazione	2019	2020	2021
OPERE PUBBLICHE (ELENCO TRIENNALE)	2.896.315,88	7.440.895,00	2.729.506,00
ALTRI INVESTIMENTI	292.629,00	107.830,00	107.830,00
Totale	3.188.944,88	7.548.725,00	2.837.336,00

Considerazioni e valutazioni

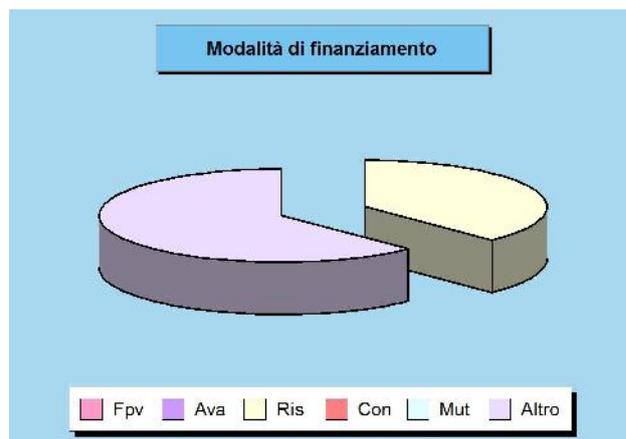
Per la programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti si rimanda alla relativa deliberazione, al contenuto dei testi della missione trasporti e viabilità nonché allo specifico prospetto che sarà depositato come allegato al bilancio.

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	179.054,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	295.799,00
Totale	474.853,00



Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	73.623,00	46.851,00
GESTIONE SERVIZIO PULIZIA IMMOBILI COMUNALI	84.387,00	77.355,00
SERVIZIO GESTIONE ASILO NIDO	222.176,00	222.176,00
INFORMAGIOVANI LUDOTECA E VARI PER I GIOVANI	31.667,00	95.000,00
POLIZZA RCT/RCO	25.000,00	80.000,00
POLIZZA ALL RISKS	38.000,00	12.000,00
Totale	474.853,00	533.382,00

Considerazioni e valutazioni

per la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi si è fatto riferimento ai dati comunicati dai servizi interessati a quanto specificato nella sopra riportata tabella.

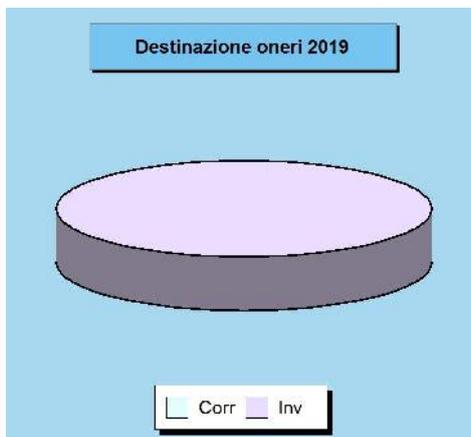
PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2018	2019
	-20.000,00	40.000,00	20.000,00
Destinazione		2018	2019
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		40.000,00	20.000,00
Totale		40.000,00	20.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	30.000,00	90.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	30.000,00	90.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Considerazioni e valutazioni

L'utilizzo dei fondi derivanti sono vincolati alle finalità di cui alla i rimanda alla relativa normativa, che pone nuovi vincoli di utilizzo e che destina tali proventi a finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016)

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

La disciplina delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari è contenuta nell'art. 58 del d.l. 112/2008.

Ai sensi di tali disposizioni i comuni procedono a redigere ed approvare lo specifico Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

L'inserimento dei beni nel piano ne determina, tra le altre, la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e la destinazione urbanistica.

Per il triennio 2018-2020 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari era il seguente:

Descrizione	Foglio	Mappale	Superficie-consistenza mq. / vani	Valore al mq (€.)	Importo (€.)
P.I.P. – ex lotto depuratore	18	275	8.203	25,83	211.883,49
P.I.P. – ex slargo	18	308	282	16,79	4.734,78
P.I.P. – ex slargo	18	309	283	16,79	4.751,57
P.I.P. – ex depuratore	18	313	1.922	25,83	49.645,26
P.I.P. (3° lotto)	18	315	1.715	24,28	41.640,20
P.I.P. – ex La Sedia	18	335	2.397	25,83	61.914,51
P.I.P. 4° lotto – ex Supertappezz.	18	354	2.910	16,79	48.858,90
P.I.P. – 5° lotto	24	324	8221	25,83	212.348,43
P.I.P. – 5° lotto	24	326	4637	25,83	119.773,71
P.I.P. – 5° lotto	24	328	1402	25,83	36.213,66
P.I.P. – ex via Thonet	24	345	63	16,79	1.057,77
P.I.P. – ex via Thonet	24	348	57	16,79	957,03
P.I.P. – 5° lotto	24	350	15430	25,83	398.556,90
P.I.P. – ex via Thonet	24	353	53	16,79	889,87
P.I.P. – ex via Thonet	24	354	4	25,83	103,32
P.I.P. – 5° lotto	24	355	784	25,83	20.250,72
P.I.P. – ex via Thonet	24	364	479	16,79	8.042,41
P.I.P. – ex via Thonet	24	366	862	25,83	22.265,46
P.I.P. – ex via Thonet	24	368	734	25,83	18.959,22
P.I.P. – 5° lotto	24	390	6065	25,83	156.658,95
P.I.P. – 5° lotto	24	392	5236	25,83	135.245,88
Relitto stradale v.della Roggia	21	porz.	70	12,00	840,00
Relitto stradale scuole medie	20	porz.	150	12,00	1.800,00
Ex sedime strad.V.R.Braida	27	480	1270	9,00	11.430,00
Ex sedime strad. V.Marussigh	19	1270	737	7,00	5.159,00
Ex sedime strad.V.Marussigh	19	1271	422	7,00	2.954,00
Totale		1.576.935,04			

Con provvedimento del servizio lavori pubblici Prot. n. 808 di data 21.01.2019 il piano di cui sopra è stato aggiornato per il triennio 2019-2021.

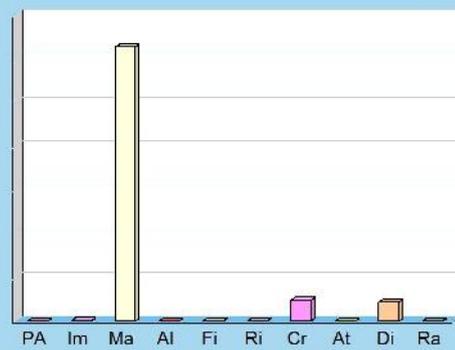
In particolare sono stati stralciati dal piano di cui sopra due terreni (il primo terreno P.I.P.-ex via Thonet fg 24 mappale 353 sup 53 valore mq 16,79 valore totale € 889,87 ed il secondo terreno P.I.P.-ex via Thonet fg 24 mappale 364 sup 479 valore mq 16,79 valore totale € 8.042,41) che nel corso del 2019 sono stati oggetto di permuta. Sono stati inoltre inseriti 7 nuovi terreni, di cui quattro immobili relativi all'ex ecopiazza rione Case , due relitti stradali (incrocio via Verdi/di Mezzo e laterale via della Roggia) ed infine un immobile "ex alveo rio Case", i cui dati identificativi e valori sono specificati nel piano aggiornato di cui al seguente prospetto.

Il valore complessivo del piano delle alienazioni 2019-2021 ammonta a € 1.574.441,51.

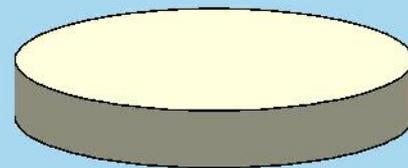
Le alienazioni sono previste nel bilancio 2019-2021 per l'importo complessivo di € 418.807,00 nel 2019, € 193.986,00 nel 2020 ed € 261.528,00 nel 2021 per il finanziamento di opere pubbliche.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	48.092,74
Immobilizzazioni materiali	31.298.436,75
Immobilizzazioni finanziarie	13.973,78
Rimanenze	0,00
Crediti	2.383.454,53
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.160.573,08
Ratei e risconti attivi	27.202,90
Totale	35.931.733,78

Composizione dell'attivo 2017**Piano delle alienazioni 2019-21**

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	874.321,00
4 Altri beni	0,00
Totale	874.321,00

Valore totale alienazioni**Stima del valore di alienazione (euro)**

Tipologia	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	418.807,00	193.986,00	261.528,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	1	1	1
4 Altri beni	0	0	0

Totale	418.807,00	193.986,00	261.528,00	1	1	1
---------------	-------------------	-------------------	-------------------	----------	----------	----------

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2019-2021 - AGGIORNATO

Descrizione	Foglio	Mappale	Sub [NCEU]	Superficie-consistenza mq. / vani	Valore al mq (€.)	Importo (€.)
Ex ecopiazzola rione Case	13	483	-	675	4,25	2.868,75
Ex ecopiazzola rione Case	13	484	-	72	4,25	306,00
Ex ecopiazzola rione Case	13	637	-	208	4,25	884,00
Ex ecopiazzola rione Case	13	638	-	20	4,25	85,00
P.I.P. – aree rimanenti - (lotto 3)	18	275	-	8.203	25,83	211.883,49
P.I.P. – ex slargo	18	308	-	282	16,79	4.734,78
P.I.P. – ex slargo	18	309	-	283	16,79	4.751,57
P.I.P. – aree rimanenti - (lotto 3)	18	313	-	1.922	25,83	49.645,26
P.I.P. (3° lotto)	18	315	-	1.715	24,28	41.640,20
P.I.P. – ex La Sedia	18	335	-	2.397	25,83	61.914,51
P.I.P. – aree rimanenti – (lotto 4)	18	354	-	2.910	16,79	48.858,90
Ex sedime stradale Via Marussigh	19	1270	-	737	7,00	5.159,00
Ex sedime stradale Via Marussigh	19	1271	-	422	7,00	2.954,00
Relitto stradale scuole medie	20	porzione	-	150	12,00	1.800,00
Relitto stradale (incrocio vie Verdi/Di Mezzo)	20	porzione	-	40 (presunti)	12,00	480,00
Relitto stradale (laterale via della Roggia)	21	98	-	40	15,00	600,00
Relitto stradale via della Roggia	21	porzione	-	70	12,00	840,00
Ex alveo rio case	22	659 porzione	-	270 (presunti)	4,50	1.215,00
P.I.P. – aree rimanenti - (lotto 2)	24	324	-	8221	25,83	212.348,43
P.I.P. – aree rimanenti - (lotto 2)	24	326	-	4637	25,83	119.773,71
P.I.P. – aree rimanenti - (lotto 2)	24	328	-	1402	25,83	36.213,66
P.I.P. – ex via Thonet	24	345	-	63	16,79	1.057,77
P.I.P. – ex via Thonet	24	348	-	57	16,79	957,03
P.I.P. – aree rimanenti – (lotto 1)	24	350	-	15430	25,83	398.556,90
P.I.P. – ex via Thonet	24	354	-	4	25,83	103,32
P.I.P. – aree rimanenti - (lotto 1)	24	355	-	784	25,83	20.250,72
P.I.P. – ex via Thonet	24	366	-	862	25,83	22.265,46
P.I.P. – ex via Thonet	24	368	-	734	25,83	18.959,22
P.I.P. – aree rimanenti - (lotto 2)	24	390	-	6065	25,83	156.658,95
P.I.P. – aree rimanenti - (lotto 2)	24	392	-	5236	25,83	135.245,88
Ex sedime stradale Via R. Braida	27	480	-	1270	9,00	11.430,00
IMPORTO COMPLESSIVO €.						1.574.441,51

Il valore complessivo del piano delle alienazioni 2019-2021 ammonta a € 1.574.441,51.

Le alienazioni sono previste nel bilancio 2019-2021 per l'importo complessivo di € 418.807,00 nel 2019, € 193.986,00 nel 2020 ed € 261.528,00 nel 2021 per il finanziamento di opere pubbliche.